

Pontificia Università Gregoriana

FACOLTÀ DI MISSIOLOGIA

PROGRAMMA DEGLI STUDI
2012-2013

Aggiornamenti on-line al 24-10-2012

Gli aggiornamenti di questa edizione si trovano consultando l'ambiente *Docenti-corsi* raggiungibile dal menù di navigazione verticale dalle pagine web del sito dell'Università, www.unigre.it

Facoltà di Missiologia
e di Teologia delle Religioni

Segreteria

Ufficio T-205
Telefoni: 06 6701.5531/5182
Fax: 06 6701. 5166
e-mail: missio@unigre.it

Dal lunedì al venerdì: 9.30-12.30; 14.00-16.30
Sito web: www.unigre.it/Missiologia

Direttore di Missiologia:

Ufficio T-205
Telefono: 06.6701.5555
Fax: 06.6701.5166
Skype: dip-missiologia
e-mail: dip-missiologia@unigre.it
Orario di ricevimento (vedasi bacheca virtuale)

Direttore di Teologia delle Religioni:

e-mail: dip-teolrel@unigre.it
Orario di ricevimento (vedasi bacheca virtuale)

Sito web: www.unigre.it/missiologia

INDICE GENERALE

3

I. INFORMAZIONI GENERALI	5
Storia della Facoltà	5
Profilo attuale della Facoltà.....	6
Condizioni di ammissione	8
Offerta formativa	9
Titoli accademici conferiti dalla Facoltà	9
Tipologia dei corsi	10
Requisiti linguistici.....	11
Tesi di licenza.....	12
Elaborato per il master	12
Vita dello studente.....	13
Casi specifici	13
II. DIPARTIMENTO DI MISSIOLOGIA	14
Primo ciclo (Baccellierato)	14
Condizioni di ammissione	14
Programma di Baccellierato	14
Elaborato finale di Baccellierato	14
Voto finale di Baccellierato.....	14
Secondo ciclo (Licenza).....	15
Condizioni per l'ammissione.....	15
Programma di Licenza.....	15
Tesi di Licenza	15
Esame finale di Licenza	15
ECTS necessari per il programma di Licenza in Missiologia	16
Terzo ciclo (Dottorato).....	16
Condizioni per l'ammissione.....	16
Programma di Dottorato	16
Voto finale di Dottorato	17
III. DIPARTIMENTO DI TEOLOGIA DELLE RELIGIONI	18
Diploma	18
Condizioni di ammissione	18
Programma del Diploma	18
Voto finale del Diploma	18
Master.....	18
Condizioni di ammissione	18
Programma del Master	19
Curriculum del Master	19
Voto finale.....	19
Ammissione all'Esame finale di Master	19
Requisiti linguistici per indirizzi particolari.....	20
Cattedre e sovvenzioni.....	20

IV. SCADENZE IMPORTANTI DELL'UNIVERSITÀ	21
Iscrizioni.....	21
Test della lingua italiana	21
Valutazione corsi.....	21
Prenotazioni esami.....	21
Esami	21
Lezioni.....	21
V. SCADENZE IMPORTANTI DELLA FACOLTÀ	22
Tabella delle ore di lezioni.....	22
VI. ELENCO DEI CORSI E ORARIO	23
Dipartimento di Missiologia.....	23
Secondo ciclo: Licenza in Missiologia	23
Corsi e seminari prescritti	23
Corsi, seminari e workshop opzionali	24
Dipartimento di Teologia delle religioni.....	26
Master	26
Corsi, seminari e workshop comuni	26
Corsi, seminari e workshop propri.....	27
Religioni e culture del Mediterraneo	27
Studi islamici.....	27
Religioni e culture dell'Asia.....	28
Corsi di lingua.....	29
Orario dei corsi, dei seminari e dei workshop.....	30
Dipartimento di Missiologia	30
Dipartimento di Teologia delle religioni	31
VII. CATTEDRE.....	32
Cardinal Theodore McCarrick Chair in Christian-Muslim Relations.....	32
Carl J. Peter Chair for Interreligious Dialogue.....	32
VIII. DESCRIZIONE DEI CORSI, DEI SEMINARI E DEI WORKSHOPS	33
Corsi e Seminari da altre Facoltà	64
IX. ABBREVIAZIONI	74
X. ELENCO DEI NOMI DEI PROFESSORI.....	75

Storia della Facoltà

Eretta nel 1932 con l'approvazione della Santa Sede¹, la Facoltà di Missiologia della Pont. Università Gregoriana venne concepita con due precisi intenti educativi ed accademici: 1) approfondire la "scienza della propagazione della fede"²; 2) promuovere lo studio delle varie religioni³. Con tale iniziativa la Compagnia di Gesù, istituita "ad fidei defensionem et propagationem"⁴ ha inteso ed intende proseguire nel solco tracciato da Sant'Ignazio con la fondazione del Collegio Romano (1552), "Aedes ad omnes Nationes erudiendas" (1582) nello spirito ed in conformità con l'indirizzo apostolico della *Ratio Studiorum*⁵ che ha plasmato generazioni di evangelizzatori, a servizio della Chiesa nel mondo Occidentale come in Terre lontane.

Lungo i decenni la Facoltà di Missiologia ha così presentato un'articolata offerta formativa, attraverso lo studio sistematico ed interdisciplinare dei fondamenti, della natura essenzialmente missionaria della Chiesa, dei metodi che contraddistinguono la sua azione apostolica nel mondo e la sua storia bimillenaria, delle questioni di 'frontiera'. In tale offerta formativa sono state tenute in considerazione anche quelle discipline riconducibili alle scienze umane per l'apporto che esse offrono alla conoscenza del mondo e della natura umana⁶.

Continuando il cammino in fedeltà all'eredità spirituale di S. Ignazio di Loyola e del Collegio Romano, la Facoltà da sempre testimonia la necessità di un'attenzione costante alle esigenze apostoliche della Chiesa di ogni

¹ Cfr. Il decreto (7 agosto 1932) della S. Congregazione *De Seminariis et Studiorum Universitatibus: Acta Romana Societatis Iesu*, vol. VII, p. 60.

² Cfr. "Statuta Facultatis Missiologicae" tit. III [De ratione Studiorum] Cap. II. [De curriculo Fac. Missiologiae] art. 94-95 (Romae 1935). Cfr. anche Prefazione di P. Paolo Dezza, SJ, Rettore della Pontificia Università Gregoriana, al I volume di *Studia Missionalia* (1943), p. VII.

³ Cfr. *Ibid.*, art. 95 § 3.

⁴ Cfr. "Formulae Instituti Societatis Iesu 1" in *Constitutiones Societatis a Congregationi Generali XXXIV annotatae*, (Romae: Apud Curiam Praepositi Generalis Societatis Iesu 1995), 4.

⁵ L'iscrizione posta sulla prima pietra posata per la costruzione del nuovo edificio (11 gennaio 1582) riporta queste parole: "Religionis Caussa (sic!) Gregorius XIII Pont. Max. Bon. Collegii Rom. Soc. Iesu apliss. Reditu Aucti Aedes ad Omnes Nationes optimis Disciplinis erudiendas aere dato extruens primum hunc in fundamenta lapidem de more coniecit MDLXXXII"; G. VILLOSLADA S.L., *Storia del Collegio Romano*, (Romae: Apud Aedes Universitatis Gregorianae 1954), 149.

⁶ Gli statuti del 1935 distinguevano opportunamente "Disciplinae principales" e "Disciplinae Auxiliares": cfr. "Statuta Facultatis Missiologicae", tit. III, cap. II art. 99-100.

tempo adeguando la propria offerta formativa alle nuove sfide, pratiche e di carattere teologico, che si pongono alla Fede. La strutturazione in due dipartimenti (di Missiologia e di Teologia delle Religioni) trae perciò ispirazione dal modello e dall'esperienza di formazione missionaria del Collegio Romano ed insieme risponde alle necessità della Chiesa nel mondo attuale, secondo l'invito di Papa Benedetto XVI rivolto alla Compagnia di Gesù affinché essa eserciti una sempre maggiore "responsabilità formativa...nel campo della teologia, della spiritualità e della missione"⁷.

Profilo attuale della Facoltà

La Facoltà, nell'attuale fase di transizione, si compone di due specifici dipartimenti, autonomi ed insieme complementari: il *Dipartimento di Missiologia* ed il *Dipartimento di Teologia delle Religioni*. Tale struttura risponde alle fondamentali dimensioni dell'azione evangelizzatrice della Chiesa odierna: 1) l'annuncio del Vangelo *ad Gentes*, a quei popoli che ancora non credono in Cristo non essendo ancora stati raggiunti dalla Parola⁸; 2) la *Nuova evangelizzazione*, orientata invece alle Chiese di antica fondazione, in quei territori ove è in atto un processo di secolarizzazione o già totalmente cristianizzati⁹, come pure in quelle società che, anticamente di matrice cristiana, assumono ora sempre più un carattere pluralistico dal punto di vista delle differenti identità religiose.

La costituzione dei due dipartimenti quindi esprime quel continuo "processo di rinnovamento e di adattamento" sottolineato dalla Compagnia di Gesù, a proposito delle sfide alla missione, nella recente 35^a Congregazione Generale (2008)¹⁰. La Facoltà concorre alla formazione di missionari ed evangelizzatori di tutto il mondo, come pure di coloro che si preparano ad essere Docenti di Missiologia in vari Atenei, Seminari, Uni-

⁷ CONGREGAZIONE GENERALE 35^a, Decreto 1, *Con rinnovato impulso e fervore. La Compagnia risponde all'invito di Benedetto XVI*, n. 7 (cfr. anche n. 6) (Roma 2008).

⁸ Cfr. CONCILIO VATICANO II, Decreto sull'attività missionaria della Chiesa *Ad gentes*, n° 6.

⁹ Cfr. BENEDETTO XVI, Lettera Apostolica in Forma di «Motu Proprio» *Ubicumque et Semper* (21/9/2010) (Istituzione del Pontificio Consiglio per La Promozione della Nuova Evangelizzazione).

¹⁰ CONGREGAZIONE GENERALE 35^a, Decreto 3, *Le sfide alla nostra missione oggi. Inviati alle frontiere* (Roma 2008).

versità, o esperti nelle questioni missiologiche nelle rispettive Chiese particolari o Istituti religiosi¹¹.

La missiologia insegna agli studenti a riflettere criticamente sulla natura e sui metodi dell'attività missionaria, nonché sulle sfide poste a quest'ultima dal mondo contemporaneo.

La teologia delle religioni, dal canto suo, offre agli studenti lo studio sistematico e approfondito di altre religioni e culture, arricchendoli con la conoscenza della tradizione cattolica.

I Dipartimenti¹²

- a) Attualmente, il Dipartimento di Missiologia eredita più direttamente quelle materie che caratterizzavano la fisionomia originaria della Facoltà e che sono più direttamente afferenti alla *Missio ad gentes* ed alla *Nuova evangelizzazione*: Fondamenti biblici e teologici della Missione, Storia delle Missioni, *Jus Missionale*. Riguardo alla *Nuova Evangelizzazione* si attribuisce attenzione specifica allo studio ed alla ricerca scientifica nel campo delle nuove problematiche e sfide che sorgono sia in Occidente che nei paesi industrializzati di altri continenti: il processo di secolarizzazione, la svolta pluralistica, la globalizzazione, l'avvento di sette e neo/pseudoreligioni, le questioni della contemporaneità (relativismo, indifferentismo, laicismo ateismo, nichilismo ecc.), la metodologia dell'annuncio (media, catechesi ecc.).
- b) Attualmente, il Dipartimento di Teologia delle Religioni eredita più direttamente quelle materie che, nella fisionomia originaria della Facoltà, afferivano all'ambito dello studio delle religioni e che successivamente sono confluite nell'I.S.I.R.C.¹³. L'istituzione di questo dipartimento costituisce la risposta al preciso *desideratum* della Congregazione Generale della Compagnia di Gesù (1995) ed al discernimento condotto dalle Autorità accademiche nel corso di quest'ultimo decennio¹⁴. L'of-

¹¹ Cfr. il decreto sull'attività missionaria della Chiesa, del Concilio Vaticano II, *Ad gentes*, n° 26; cfr. inoltre *Statuta Facultatis Missiologiae* del 1985, § 1.

¹² È in corso il processo di revisione degli Statuti della Facoltà.

¹³ Il 6 giugno 2002 la Congregazione per l'Educazione Cattolica erigeva l'Istituto di Studi su Religioni e Culture che, dopo la revisione del 2008 degli Statuti, prese il nome di "Istituto di Studi *Interdisciplinari* su Religioni e Culture" (I.S.I.R.C.).

¹⁴ La Congregazione Generale 34^a della Compagnia di Gesù chiedeva infatti al P. Generale "che si potesse verificare la possibilità di istituire un Dipartimento per lo Studio delle Religioni presso l'Università Gregoriana per offrire corsi accademici su Giudaismo, Islam, Induismo, Buddismo e altre religioni, come pure sulla teologia delle religioni, stabilendo anche relazioni accademiche con altre Università e centri di studio religiosi nelle varie parti del mondo". CONGREGAZIONE GENERALE 34^a, Decreto n. 5.18, *La nostra Missione e il dialogo interreligioso* (Roma 1998).

ferta formativa di questo dipartimento comprende corsi di indirizzo teologico, filosofico, come pure corsi sulle religioni in quanto tali. Tale studio è condotto in conformità alla Fede Cattolica ed al metodo che ne caratterizza la riflessione alla luce e nel rispetto del contenuto della Rivelazione.

Connota essenzialmente il profilo di detto Dipartimento lo studio della Teologia delle religioni (Questioni di Teologia Dogmatica e di Teologia Fondamentale inerenti il rapporto Cristianesimo-religioni, Chiesa Cattolica-Religioni) e le relative istanze che si pongono alla missione della Chiesa con particolare attenzione ai problemi relativi al dialogo interreligioso ed interculturale. Tratto specifico di questo Dipartimento è perciò lo studio della Teologia delle Religioni secondo tre articolazioni ritenute essenziali: 1) Teologia dell'economia cristiana (il posto delle religioni nell'economia cristiana di salvezza 2); Teologia comparata delle Religioni (gli aspetti specifici di una singola religione valutabili come espressione di preparazione evangelica in vista del dialogo); 3) Teologia della Religione (*l'homo religiosus*, il dibattito sulla religione, differenti accezioni e definizioni di religione).

Sono altresì ritenuti fondamentali quei corsi e quelle materie afferenti all'ambito della Storia delle Religioni ed allo studio delle singole religioni nelle loro caratteristiche salienti e nelle loro implicazioni.

Interattività, accompagnamento personale, approccio interdisciplinare nella ricerca accademica costituiscono i tratti caratteristici della pedagogia in Facoltà, secondo un programma personalizzato adatto alle esigenze del singolo studente.

Condizioni di Ammissione

Gli studenti della facoltà, come previsto negli Statuti Generali dell'Università (art. 63, §2), possono essere:

- a. Ordinari: coloro che aspirano al conseguimento di un titolo accademico;
- b. Straordinari: coloro che, pur seguendo il curriculum degli studi proposto dalla Facoltà, non hanno i requisiti richiesti per conseguire un grado accademico;
- c. Ospiti: coloro che seguono soltanto alcuni corsi.

L'ammissione alla Facoltà come studente ordinario richiede l'analisi del *curriculum vitae et studiorum* e un colloquio informale, che precede l'iscrizione, effettuato dal Decano o da un suo delegato.

Offerta formativa

L'offerta formativa è modulata secondo la specificità dei due Dipartimenti destinati ad articolare la Facoltà nella sua nuova fisionomia.

Il dipartimento di Missiologia integra due indirizzi: **Missione ad gentes** e **Nuova Evangelizzazione**.

Il dipartimento di Teologia delle Religioni, a sua volta, dispone di tre indirizzi:

Religioni e culture del Mediterraneo: Approfondimento critico e analitico di questa regione ricca di culture, dinamiche complesse e spiritualità profonde, in cui le relazioni internazionali e la comune ricerca di pace e giustizia sono di importanza fondamentale.

Studi islamici: Acquisizione di solide basi nella storia e nel pensiero religioso dell'Islam, così come di una chiara e competente prospettiva cristiana sull'Islam.

Religioni e culture dell'Asia: Studio della storia e delle tradizioni intellettuali delle culture e delle religioni di questa regione, insieme all'analisi della crescente influenza globale dell'Asia.

Titoli Accademici conferiti dalla facoltà

Gli iscritti alla Facoltà come studenti ordinari possono ottenere i seguenti titoli accademici:

Presso il dipartimento di Missiologia:

Primo ciclo:

- *Baccalaureato*, con un programma di sei semestri (180 ECTS);

Secondo ciclo:

- *Licenza*, con un programma di quattro semestri (120 ECTS);

Terzo ciclo:

- *Dottorato*.

Presso il dipartimento di Teologia delle religioni:

Altri titoli:

- *Master*, con un programma di quattro semestri (120 ECTS).

- *Diploma*, con un programma di due semestri (60 ECTS);

Gli studenti hanno l'obbligo di partecipare ad un certo numero di seminari, workshops e corsi, il cui numero e composizione varia a seconda del traguardo accademico prescelto.

Tipologia dei corsi

L'offerta formativa della Facoltà si struttura, a seconda del Dipartimento:

- 1) Nel **Dipartimento di Missiologia**, tre sono le modalità didattiche:

Corsi prescritti e opzionali

Seminari

Workshops

I **corsi prescritti** si caratterizzano per una nuova forma di insegnamento frontale, grazie all'introduzione di alcune varianti di carattere didattico e pedagogico finalizzate alla modernizzazione dello stile di insegnamento e a favorire lo scambio e l'approfondimento personale, proprio a motivo delle tematiche che saranno affrontate durante le lezioni.

I **corsi opzionali** mirano ad approfondire tematiche specifiche a supporto dello studio dei temi generali.

I **seminari** sono di due tipi:

Metodologico intensivo (1° semestre, durata 8 settimane): finalità precipua di questo strumento è l'introduzione dei nuovi studenti non solo alla metodologia scientifica (bibliografia, stesura relazioni scritte ecc.), colmando eventuali lacune pregresse, ma è anche propedeutico all'esperienza di studio e di ricerca che sono tipici della pedagogia della Gregoriana. Il seminario mira anche a favorire contatti e relazioni personali col corpo docente e la conoscenza degli strumenti formativi offerti in Gregoriana.

Di preparazione alla tesi di Licenza: si tratta di un percorso con una duplice finalità: a) la condivisione lungo le sedute di esperienze, punti di vista e concezioni tra gli studenti che vi partecipano; b) l'approfondimento personale del tema scelto per la tesi, sotto la guida del direttore-tutor.

Per ciascuna seduta, è richiesta perciò agli studenti una partecipazione attiva, previo un serio lavoro personale di studio e riflessione delle letture assegnate, coadiuvato dal direttore-tutor.

- 2) Nel **Dipartimento di Teologia delle Religioni**, sono quattro le modalità didattiche che caratterizzano l'offerta formativa:

Corsi comuni

Corsi propri

Seminari comuni

Workshops

I **corsi comuni** ove sono affrontati temi centrali afferenti all'ambito della Teologia delle religioni, in quanto tale.

I **corsi propri** determinano il profilo specifico di un singolo indirizzo.

I **seminari comuni** mirano all'approfondimento di singole tematiche, il cui interesse è comune a tutti gli indirizzi.

I **workshops** nei due Dipartimenti:

In generale, i seminari offerti nei due Dipartimenti offrono l'opportunità di trattare gli argomenti in maniera più approfondita, di scambiarsi opinioni con l'obiettivo di un arricchimento reciproco, di apprendere dalle prospettive e dai punti di vista altrui, di identificare ostacoli all'apprendimento e superare le difficoltà.

I cosiddetti workshops costituiscono quindi una sorta di seminario intensivo di durata settimanale (2 ore per 5 pomeriggi alla settimana, indicativamente nella prima settimana del mese a partire dal II semestre) o articolata su un modulo di alcune settimane. Con l'aiuto del direttore titolare, gli studenti avranno la possibilità di studiare approfonditamente un argomento circoscritto, attraverso letture ragionate, schede informative, materiale multimediale, visite ed esperienze di vario genere.

In ambedue i Dipartimenti, i corsi si svolgono unicamente di mattina, mentre i seminari ed i workshops si tengono di pomeriggio.

Ad un seminario possono partecipare 15 studenti al massimo, il numero dei partecipanti ad un workshop è limitato a 12 (con talune eccezioni).

Poiché l'interdisciplinarietà è caratteristica essenziale della Facoltà di Missiologia, a seconda dell'iter formativo personale, gli studenti possono inserire nel proprio piano di studi alcuni corsi offerti da altre Unità Accademiche della PUG, specialmente tra quelli opportunamente segnalati nel programma dai dipartimenti, previo consenso del rispettivo Pro-Direttore.

Requisiti linguistici

La Facoltà di Missiologia esige dai candidati al Secondo ciclo:

- Una **sufficiente conoscenza della lingua italiana ed inglese**. Per gli studenti non italiani che si iscrivono per la prima volta, la conoscenza dell'italiano va comprovata con un test, obbligatorio, all'inizio dei semestri e da un'apposita verifica da parte del Pro-Direttore di Dipartimento. (Per maggiori informazioni e possibili esoneri vedi la sezione "Test di lingua italiana" nell'*Ordo Anni Academici*).

- È raccomandata la conoscenza di base del latino e del greco biblico.
- Di indicare la propria madre lingua e di attestare la capacità di leggere correntemente **almeno due lingue straniere**, scelte fra quelle qui di seguito elencate: italiano (obbligatorio, e comunque valevole come prima lingua straniera per i non italiani), inglese, francese, tedesco, spagnolo.

La Facoltà si riserva di verificare l'effettiva conoscenza delle lingue richieste.

Tesi di licenza

(Licenza nel Dipartimento di Missiologia)

La tesi di licenza vale 15 ECTS.

Essa è necessaria per conseguire la licenza canonica in Missiologia.

Essa consiste in un lavoro scritto di circa 80-100 pagine (comprehensive di bibliografia) che dia prova di uno studio specialistico, di impegno personale, di conoscenza approfondita della materia oggetto di indagine, e deve collegare determinati argomenti e/o autori in maniera articolata e riflessiva. La tesi è uno dei frutti principali del Secondo ciclo e dimostra la maturità intellettuale dello studente e la sua capacità di esprimere e giustificare una conoscenza e un giudizio personale. La tesi suppone che lo studente disponga degli strumenti linguistici necessari per consultare libri, documenti ed articoli in almeno due lingue alternative a quella propria.

La scelta dell'argomento avviene indicativamente nel 2° semestre del **Primo Anno**, sotto la guida del direttore di Seminario di preparazione alla tesina. Per esigenze particolari e giustificate, il Pro-Direttore di Dipartimento può accordare allo studente la possibilità di redigere la tesina sotto la direzione di un altro professore.

La tesi è scritta in una delle lingue ufficiali della Gregoriana o in un'altra lingua, previo consenso del Pro-Direttore di Dipartimento.

Elaborato per il Master

(Master in Teologia delle Religioni)

Per conseguire il Master in Teologia delle Religioni si richiede la redazione di un apposito *elaborato per il Master*, il cui valore è pari a 10 ECTS.

L'argomento e la scelta del direttore devono essere discussi in anticipo con il Pro-Direttore di Dipartimento.

In questa esercitazione, il candidato deve dar prova di un'adeguata capacità redazionale, col duplice fine di esporre in modo scientificamente appropriato i contenuti essenziali del tema oggetto di indagine e di formulare, dove si renda opportuno, anche un proprio giudizio personale purché debitamente argomentato.

Tutti gli studenti sono incoraggiati a partecipare ad un "seminario metodologico", o prima o durante la scrittura della tesi di licenza. L'elaborato di Master consta di circa 60 pagine (comprehensive di bibliografia). Può essere scritto in una delle lingue ufficiali della Gregoriana o in un'altra lingua, con il consenso del Pro-Direttore di Dipartimento.

Vita dello studente

Gli studenti sono incoraggiati a partecipare alla vita e alle attività accademiche proprie dei rispettivi percorsi di studio in vari modi. Nel corso dell'anno, essi organizzeranno regolarmente incontri informali tra di loro, con i professori e con gli ospiti invitati. Questi incontri offriranno l'opportunità di una più profonda riflessione su determinati temi e questioni.

Casi specifici

STUDENTI CON LICENZA IN TEOLOGIA

Chi possiede la Licenza in Teologia, può completare la Licenza in Missiologia in due semestri, seguendo le direttive Pro-Direttore di Dipartimento, in accordo col Decano della Facoltà.

STUDENTI DI ALTRE RELIGIONI

Gli studenti appartenenti ad altre religioni hanno la possibilità di frequentare i corsi della Facoltà, che saranno riconosciuti per ottenere il Master del dipartimento di Teologia delle religioni presso la medesima Facoltà.



II. DIPARTIMENTO DI MISSIOLOGIA

14

Primo Ciclo (Baccellierato)

CONDIZIONI DI AMMISSIONE

Per essere ammesso al Primo ciclo nella Facoltà di Missiologia, in qualità di studente ordinario, e per conseguire i gradi accademici il candidato deve possedere, oltre agli studi necessari per l'ammissione all'Università statale della nazione di provenienza, una prima formazione teologica.

PROGRAMMA DI BACCELLIERATO

Il programma di Baccellierato si articola in tre anni (180 ECTS).

Il programma conterà del Primo ciclo di Teologia con l'aggiunta di alcune integrazioni decise, caso per caso, dal Decano della Facoltà, e con l'ausilio di un accompagnamento tutoriale, sempre fornito da docenti della Facoltà.

Essendo il Primo ciclo essenzialmente svolto presso la Facoltà di Teologia, per accedervi saranno richieste una sufficiente conoscenza della lingua italiana e della lingua inglese (per ulteriori informazioni, consultare il Programma degli Studi della Facoltà di Teologia nella sezione dedicata al Baccellierato).

ELABORATO FINALE DI BACCELLIERATO

Lo studente è tenuto a scrivere un elaborato di circa 25 pagine, su un argomento scelto con il tutor del seminario sintetico del terzo anno. Al termine del corso, lo studente deve consegnarne una copia in formato cartaceo ed una copia su CD direttamente alla Segreteria Accademica ed alla Segreteria della Facoltà, entro le date previste per le varie sessioni nella sezione "Scadenze importanti della Facoltà" del presente Programma degli Studi. Entro gli stessi termini lo studente deve consegnarne una copia al moderatore.

VOTO FINALE DI BACCELLIERATO

L'insieme dei corsi e seminari seguiti durante il curriculum di Baccellierato ha un valore del 70% e l'elaborato finale del 30%.

Secondo Ciclo (Licenza)

CONDIZIONI PER L'AMMISSIONE

Per essere ammesso al Secondo ciclo, il candidato deve, normalmente, aver conseguito il Baccellierato in Missiologia. Di solito, il programma unisce il percorso accademico del Baccellierato in Teologia con dei corsi integrativi forniti dalla Facoltà di Missiologia. I candidati che abbiano completato il curriculum seminaristico filosofico-teologico, oppure che abbiano un'equivalente formazione in scienze religiose e culturali, devono aver conseguito, o dovranno conseguire, una prima specializzazione che corrisponde a quella menzionata sopra (cfr. A,2).

PROGRAMMA DI LICENZA

Il curriculum di Licenza in Missiologia comprende due anni completi (divisi in quattro semestri), durante i quali lo studente deve conseguire almeno 78 ECTS tra i corsi prescritti, 12 ECTS tra opzionali e WS, secondo il Programma di studi, in cui è anche specificata la tipologia di ogni corso (prescritto o opzionale). Sia la tesi che l'esame finale corrispondono, ciascuno, a 15 ECTS.

TESI DI LICENZA

La tesi consiste in una sintesi scientifica di circa 80-100 pagine (font 14, interlinea 1.5). Al termine del corso, lo studente deve consegnarne una copia in formato cartaceo ed una copia su CD rispettivamente alla Segreteria di Facoltà ed alla Segreteria Accademica, entro le date previste per le varie sessioni nella sezione "Scadenze importanti della Facoltà" del presente Programma degli Studi. Entro gli stessi termini lo studente deve consegnarne una copia al direttore.

ESAME FINALE DI LICENZA

Possono sostenere l'esame soltanto coloro che hanno ottenuto l'approvazione della tesi. L'esame finale è fondamentale e presuppone da parte degli studenti uno sforzo di sintesi e di revisione delle materie che caratterizzano l'iter di formazione ed alcuni approfondimenti attraverso letture personali, secondo le linee ed i temi esposti in un apposito tesario.

L'esame è preparato da una serie di lezioni, curate da un gruppo di docenti, che, oltre ad esporre l'articolazione essenziale dei singoli temi pre-

visti e descritti nel tesario, indicheranno per ciascuno degli argomenti una bibliografia aggiornata con letture obbligatorie e facoltative.

Questo esame può essere sostenuto solo nelle sessioni ordinarie: ottobre, febbraio, giugno.

ECTS necessari per il Programma di Licenza in Missiologia e parametri per il computo del grado finale

Numero di crediti (ECTS) richiesti per la Licenza in Missiologia	Tipologia didattica	Percentuale per il computo del grado finale
78 ECTS	Corsi Prescritti	50%
12 ECTS	Corsi opzionali o WS	
15 ECTS	Seminario per la preparazione della tesi di Licenza + Tesi di Licenza	25%
15 ECTS	Lezioni di sintesi in preparazione + Esame di sintesi	25%
Totale	120 ECTS	

Per coloro che, in possesso di una licenza in Teologia, intendessero iscriversi a Missiologia, valgono per l'anno che essi sono tenuti a frequentare le medesime percentuali in vigore per il biennio.

Terzo Ciclo (Dottorato)

CONDIZIONI PER L'AMMISSIONE

Per essere ammessi al Terzo ciclo occorre aver conseguito la Licenza in Missiologia con un voto finale di almeno 8,6/10 (*magna cum laude*). Inoltre è richiesta agli studenti una capacità di lettura nelle lingue moderne che sono convenienti per la ricerca scientifica della specializzazione di ciascuno.

PROGRAMMA DI DOTTORATO

Normalmente il Terzo ciclo ha una durata di almeno tre anni (sei semestri). All'inizio di esso, un *cursus ad doctoratum*, propedeutico al lavoro di ricerca e finalizzato alla presentazione dell'argomento della dissertazione, viene offerto e modulato secondo le esigenze della Facoltà/Istituto.

Durante il *cursus ad doctoratum*, variabile nella durata da uno a tre se-

mestri, gli studenti dovranno seguire dei corsi integrativi, stabiliti caso per caso, qualora siano richiesti dal Decano/Preside.

Il Terzo Ciclo, è finalizzato alla stesura ed alla discussione di un lavoro scientifico di ricerca e si conclude con il Dottorato in Missiologia. Esso punta a preparare gli studenti affinché acquisiscano la comprensione sistematica delle materie concernenti la Missiologia e la Teologia delle religioni, nonché la padronanza delle metodologie di ricerca associate a tali campi: in particolare, la Dissertazione dovrebbe dimostrare una competenza interdisciplinare (con riguardo soprattutto alla teologia) e una attenzione alla dimensione religiosa della realtà umana.

Gli studenti che conseguono il Dottorato presso la Facoltà di Missiologia della Pontificia Università Gregoriana sono persone che la Facoltà giudica in grado di contribuire alla promozione – all'interno di contesti accademici e religiosi – del progresso sociale, culturale e professionale.

VOTO FINALE DI DOTTORATO

Il calcolo del grado accademico viene effettuato tenendo conto dei seguenti coefficienti: 80% per la dissertazione; 20% per la difesa della dissertazione.



III. DIPARTIMENTO DI TEOLOGIA DELLE RELIGIONI

18

Diploma

CONDIZIONI DI AMMISSIONE

Per essere ammesso al Diploma, in qualità di studente ordinario, e per conseguire i gradi accademici, il candidato deve possedere, oltre agli studi necessari per l'ammissione all'Università statale della nazione di provenienza, una comprovata formazione in teologia cristiana. Quest'ultima può anche essere integrata, qualora non posseduta, secondo le direttive del Decano, nel corso degli studi.

PROGRAMMA DEL DIPLOMA

Il programma del Diploma si articola in due semestri (per un totale, su base annua, di 60 ECTS). I seminari varranno 5 ECTS ciascuno (si tratta degli stessi seminari da 3 ECTS previsti per il programma normale, ma per questi gli studenti iscritti al diploma dovranno sia presentare un elaborato sia sostenere un esame orale; i corsi frontali varranno 3 ECTS ciascuno; i workshops 2 ECTS.

Il totale tra corsi, seminari e workshop dovrà essere di 40 ECTS.

Gli studenti potranno, con l'approvazione del Decano, il quale provvederà ad analizzare la situazione di ciascuno anche in base agli studi pregressi e agli obiettivi, optare per un percorso accademico anche di soli seminari.

VOTO FINALE DEL DIPLOMA

Alla fine del percorso accademico, gli studenti dovranno consegnare una tesina (che avrà un valore 10 ECTS), per la quale sarà prevista una difesa (5 ECTS). In più, sarà prevista la redazione di un progetto comune, realizzato da più studenti iscritti allo stesso percorso (5 ECTS).

Per il calcolo del grado: 35% per la tesina, la difesa e il progetto comune; 65% per corsi, seminari, workshops e gruppi di lettura.

Master

CONDIZIONI DI AMMISSIONE

Per essere ammesso al Master presso il Dipartimento di Teologia delle Religioni, in qualità di studente ordinario, e per conseguire i gradi ac-

cademici, il candidato deve possedere, oltre agli studi necessari per l'ammissione all'Università statale della nazione di provenienza, una comprovata formazione teologica. Quest'ultima può anche essere integrata, qualora non posseduta, secondo le direttive del Decano e/o del Pro-Direttore, nel corso degli studi.

PROGRAMMA DEL MASTER

Il programma del Master si articola in due anni (120 ECTS) e propone tre indirizzi.

Per gli studenti del 1° anno, un programma personalizzato sarà progettato dopo un colloquio.

CURRICULUM DEL MASTER

Il programma del Master prevede tre indirizzi di specializzazione: Religioni e Culture del Mediterraneo; Studi islamici; Religioni e culture dell'Asia. Esso si articola, inoltre, nei seguenti elementi formativi:

- Corsi, seminari e workshops comuni a tutti gli indirizzi;
- Corsi, seminari e workshops propri dell'indirizzo di specializzazione;

VOTO FINALE

Il calcolo del grado finale avverrà secondo i seguenti criteri:

- Corsi/Seminari/Workshops (100 ECTS, per un valore del 80% per il calcolo del grado);
- Elaborato finale per il Master (10 ECTS, 10% per il calcolo del grado);
- Esame Finale (10 ECTS, 10% per il calcolo del grado).

NB. Prima di accedere all'esame finale, gli studenti hanno la responsabilità di verificare il calcolo dei crediti.

AMMISSIONE ALL'ESAME FINALE DI MASTER

Per l'ammissione alle prove finali è necessario aver superato gli esami previsti ed aver ottenuto l'approvazione dell'elaborato (di almeno 60 pagine, inclusa la bibliografia) su un tema dell'area di specializzazione, di cui lo studente deve consegnare una copia in formato cartaceo ed una copia su CD rispettivamente alla Segreteria di Facoltà ed alla Segreteria Accademica, entro le date previste, per le varie sessioni, nella sezione "Scadenze

importanti della Facoltà” del presente Programma degli Studi. Entro gli stessi termini lo studente deve consegnarne una copia al direttore.

L'iscrizione alle prove finali di Master va effettuata secondo il calendario e le modalità previste per tutti gli esami della PUG.

Requisiti Linguistici per Indirizzi Particolari

Il programma di studi non fornisce normalmente una preparazione linguistica introduttiva specifica per la specializzazione. In ogni caso, si incoraggiano gli studenti ad acquisire la conoscenza delle lingue riguardanti la cultura religiosa del proprio indirizzo degli studi. Corsi di lingue pertinenti sono offerti dalla Pontificia Università Gregoriana, dal Pontificio Istituto Biblico e dal Pontificio Istituto Orientale.

Cattedre e sovvenzioni

Presso la Facoltà, nel dipartimento di Teologia delle religioni, sono istituite le seguenti Cattedre e sovvenzioni:

- “*Carl J. Peter Chair for Interreligious Dialogue*”
- “*Cardinal Theodor McCarrick Chair in Christian-Muslim Relations*”

IV. SCADENZE IMPORTANTI DELL'UNIVERSITÀ

21

ISCRIZIONI

18 sett.-3 ottobre	al nuovo Anno Accademico
21 genn.-1 febbraio	al 2° semestre dell'Anno Accademico

TEST DI LINGUA ITALIANA

(Per i nuovi immatricolati)

12-21 novembre	(solo pomeriggio)
18-21 marzo	(solo pomeriggio)

VALUTAZIONE CORSI

14-18 gennaio	1° semestre
20-24 maggio	2° semestre e annuali

PRENOTAZIONI ESAMI

6-19 dicembre	per la sessione invernale
15-26 aprile	per la sessione estiva
5-10 settembre	per la sessione autunnale

ESAMI

28 genn.-12 febbraio	sessione invernale
4-26 giugno	sessione estiva
19-30 settembre	sessione autunnale

LEZIONI

8 ottobre	inizio dei corsi prescritti del 1° semestre e annuali
15 ottobre	inizio dei corsi opzionali, propri e seminari
22 dic.-6 gennaio	<i>vacanze natalizie</i>
7 gennaio	ripresa delle lezioni
25 gennaio	ultimo giorno di lezione del 1° semestre
18 febbraio	inizio delle lezioni del 2° semestre
23 mar.-7 aprile	<i>vacanze pasquali</i>
8 aprile	ripresa delle lezioni
31 maggio	ultimo giorno di lezione del 2° semestre

V. SCADENZE IMPORTANTI DELLA FACOLTÀ

22

17 settembre 2012	ultimo giorno per la consegna degli elaborati finali per la sessione autunnale
14 gennaio 2013	ultimo giorno per la consegna degli elaborati finali per la sessione invernale
3 maggio 2013	ultimo giorno per la consegna degli elaborati finali per la sessione estiva
14 giugno	ultimo giorno per la consegna delle Riflessioni scritte di 1° e 2° anno (Secondo ciclo)

Tabella delle ore di lezione

I	8,30 - 9,15
II	9,30 - 10,15
III	10,30 - 11,15
IV	11,30 - 12,15
V	15,00 - 15,45
VI	16,00 - 16,45
VII	17,00 - 17,45
VIII	18,00 - 18,45

VI. ELENCO DEI CORSI E ORARIO

23

Secondo Ciclo: Licenza in Missiologia

CORSI E SEMINARI PRESCRITTI

1° semestre

Corsi

- MP2022** Conversione e grazia: riflessioni teologiche per la Chiesa di oggi (3 ECTS/2c) *Morali*
- MP2023** L'azione missionaria della Chiesa (Diritto Canonico Missionario) (3 ECTS/2c) *Mosca*
- MP2024** Linguaggio simbolico cristiano, culture tradizionali e evangelizzazione (3 ECTS/2c) *Muzj*
- MP2025** I Sacramenti e l'evangelizzazione: questioni per la Chiesa d'oggi. L'ostensio Christi nei sacramenti (3 ECTS/2c) *Scordamaglia*
- MP2026** Missiologia: iter preparatorio, nascita, sviluppo e principali correnti (3 ECTS/2c) *Wolanin, Kujur*
- WHO229** L'attività missionaria della Compagnia di Gesù nel contesto del "Padroado" portoghese (3 ECTS/2c) *Gonçalves*

Seminari

- MS2028** Seminario (straordinario) per la preparazione della Tesi di Licenza (5 ECTS/2,5c)¹⁵ *Morali et alii*
- MS2027** Seminario metodologico (prescritto per il I anno) (25 ottobre - 13 dicembre)¹⁶ *Morali*

2° semestre

- MP2002** Teologia sistematica della missione I (3 ECTS/2c) *Wolanin*
- MP2018** Le missioni gesuitiche in Cina nella prima modernità (3 ECTS/2c) *Corsi*
- MP2019** Diritto matrimoniale missionario (3 ECTS/2c) *Ghisoni, Kowal*
- MP2021** Storia della missione nel I millennio (3 ECTS/2c) *Luisier*
- MP2027** Chiesa Locale e Chiesa Universale (3 ECTS/2c) *Zatycka*

¹⁵ Riservato agli studenti iscritti nei precedenti anni accademici.

¹⁶ Riservato agli studenti del I anno. Su espressa indicazione dei Pro-Direttori di Dipartimento, per esigenze specifiche, possono accedervi anche altri studenti.

Seminario

MS2026 Seminario per la preparazione della Tesi di Licenza
(5 ECTS/2,5c)¹⁷ *Morali*

CORSI, SEMINARI E WORKSHOPS OPZIONALI

*1° semestre**Corsi*

MO2029 Europa, Occidente e nuova evangelizzazione: apporti
delle Chiese (3 ECTS/2c) *Marani*

Dal Dipartimento di Teologia delle Religioni

MTO003 Teologia delle religioni: sviluppo storico-dogmatico
e discussioni teologiche (3 ECTS/2c) *Morali*

MI0007 I presupposti filosofici e teologici dell'islam verso
il cristianesimo: risposte cristiane (3 ECTS/2c) *Basanese*

Dalla Facoltà di Teologia

TBN134 Credere e testimoniare. Ruolo esemplare di alcuni
personaggi del IV Vangelo (3 ECTS/2c) *López*

TO1025 Riflessione teologica sul cinema 1: il film religioso -
Un approccio interculturale (3 ECTS/2c) *Baugh*

TO1098 Rubens in Messico. La catechesi nella Compagnia
di Gesù. Il ruolo delle immagini (3 ECTS/2c) *Pfeiffer*

Dalla Facoltà di Filosofia

FO2499 Teo-logia come dia-logo: il dialogo interreligioso
(3 ECTS/2c) *Di Maio*

Dal Centro Interdisciplinare per la Comunicazione Sociale (CICS)

CP2014 Comunicazione e missione (3 ECTS/2c)
Kujur, Munyambibi-Tumusiime

¹⁷ Riservato agli studenti del I anno.

2° semestre

Corsi

MO2014 Pastoral Approach to the celebration of sacraments
(3 ECTS/2c)¹⁸ *Kujur*

Workshops

MW2001 Feste secolari e religiose (2 ECTS/1,5c)
(22 febbraio - 12 aprile, 2013) *Kujur*

MW2002 Il Concilio Vaticano II e la Chiesa odierna:
recezione conciliare e questioni aperte
(2 ECTS/1,5c) (15-19 aprile, 2013) *Morali*

MW2003 Il linguaggio simbolico: il colore (2 ECTS/1,5c)
(18-23 marzo, 2013) *Muzj*

MW2004 Christology and mission (2 ECTS/1,5c) (22-27/04/2013) *Lobo*

Dalla Facoltà di Teologia

TBC013 Il tema dell'Agape negli scritti giovannei
(3 ECTS/2c) *López Barrio*

TBN106 Escatologia paolina (3 ECTS/2c) *Brodeur*

TBN134 Credere e testimoniare. Ruolo esemplare di alcuni
personaggi del IV Vangelo (3 ECTS/2c) *López*

TD2072 L'Arte e l'archeologia cristiana come Fonti teologiche.
Parte II - La vita pubblica di Gesù Cristo (3 ECTS/2c) *Janssens*

TD2155 Il dogma e l'elaborazione dell'antropologia cristiana
tra Nicea (325) e Calcedonia (451) (3 ECTS/2c) *Tenace*

TF2025 Credibilità della rivelazione e testimonianza
cristiana (3 ECTS/2c) *Martinelli*

TF2086 Rivelazione e fede nel Vaticano II (3 ECTS/2c) *Aparicio Valls*

TM2085 L'uomo interiore: virtù e opzione fondamentale
(3 ECTS/2c) *Balcus*

¹⁸ Corso raccomandato per l'indirizzo *Missio ad Gentes*.

DIPARTIMENTO DI TEOLOGIA DELLE RELIGIONI**Master**

CORSI, SEMINARI E WORKSHOP COMUNI

*1° semestre**Corsi*

- MTO003** Teologia delle religioni: sviluppo storico-dogmatico e discussioni teologiche (3 ECTS/2c) *Morali*
- MTO004** Theories and methods in the study of world religions (3 ECTS/2c) *Tiso*
- MTO005** Teologia al servizio del dialogo interreligioso (3 ECTS/2c) *Tiso*

Seminari

- MTS001** Finalmente la fine? Scenari apocalittici nella spiritualità della New Age (3 ECTS/2c) *Fuss*

Dal Dipartimento di Missiologia

- MP2022** Conversione e grazia: riflessioni teologiche per la Chiesa di oggi (3 ECTS/2c) *Morali*
- MP2023** L'azione missionaria della Chiesa (Diritto Canonico Missionario) (3 ECTS/2c) *Mosca*
- MP2024** Linguaggio simbolico cristiano, culture tradizionali e evangelizzazione (3 ECTS/2c) *Muzj*
- MO2029** Europa, occidente, nuova evangelizzazione: apporti delle Chiese (3 ECTS/2c) *Marani*

Dalla Facoltà di Filosofia

- FO2499** Teo-logia come dia-logo: il dialogo interreligioso (3ECTS/2c) *Di Maio*

*2° semestre**Corsi*

- MTO006** Il "Cristo degli altri" (3 ECTS/2c) *Fuss*

Workshops

MTW005 Il dialogo interreligioso nel Magistero di Paolo VI, Giovanni Paolo II, Benedetto XVI. Lettura di passi scelti¹⁹ (2 ECTS/1,5c)

*De Giorgi***Dal Dipartimento di Missiologia**

MP2018 Le missioni gesuitiche in Cina nella prima modernità (3 ECTS/2c)

Corsi

MP2021 Storia delle missioni del I millennio (3 ECTS/2c)

Luisier

MW2001 Feste secolari e religiose (2 ECTS/1,5c)

*(22 febbraio - 12 aprile, 2013)**Kujur*

MW2002 Il Concilio Vaticano II e la Chiesa odierna: recezione conciliare e questioni aperte (2 ECTS/1,5c)
(15-19 aprile, 2013)

Morali

MW2003 Il linguaggio simbolico: il colore (2 ECTS/1,5c)
(18-22 marzo, 2013)

Muzj

CORSI CORSI, SEMINARI E WORKSHOP PROPRI

Religioni e culture del Mediterraneo²⁰*1° semestre**Corsi***Studi islamici***1° semestre**Corsi*

MI0004 Le religioni nel pensiero islamico classico (3 ECTS/2c) *Mokrani*

MI0008 Religiosità islamica: simboli, tendenze, prospettive (3 ECTS/2c)

Houshmand

¹⁹ Il corso inizia il 9 aprile e termina il 4 maggio 2014.

²⁰ Altri corsi potranno essere inseriti dall'indirizzo Islam, dal Centro "Cardinal Bea" per gli studi giudaici, dalle Facoltà di Scienze Sociali, Storia e Beni Culturali, Filosofia e dal CICS.

2° semestre

Corsi

- MI0006** Antropologia ed esperienza nell'Islam e nel Cristianesimo (Cardinal Theodor McCarrick Chair in Christian-Muslim Relations)²¹ (3 ECTS/2c) *Ambrosio*
- MI0007** I presupposti filosofici e teologici dell'Islam verso il cristianesimo: risposte cristiane (3 ECTS/2c) *Basanese*
- MI0009** Lettura tematica del Corano (3 ECTS/2c) *Housbmand*
- MI0010** Introduzione alla filosofia e alla teologia islamiche (3 ECTS/2c) *Mokrani*

Workshops

- MIW004** Le religioni nella visione mistica islamica: Ibn 'Arabi e Rumi (11 aprile - 16 maggio, 2013) (2 ECTS/1,5c) *Mokrani*

Religioni e culture dell'Asia

1° semestre

Corsi

2° semestre

Corsi

- MA0001** Quale dialogo con il Buddhismo? (Carl J. Peter Chair for Interreligious Dialogue)²² (3 ECTS/2c) *De Giorgi*
- MA0002** Il Buddhismo, I: gli inizi e le scuole del Theravada (3 ECTS/2c) *Fuss*
- MA0005** Missione cristiana e religioni del Giappone²³ (3 ECTS/2c) *De Giorgi*

Eventuali sostituzioni con corsi equivalenti dovranno essere autorizzate dal Pro-Direttore di Dipartimento.

²¹ Il corso inizia il 10 aprile e termina il 10 maggio 2013.

²² Il corso inizia il 10 aprile e termina il 22 maggio 2013.

²³ Il corso inizia l'8 aprile e termina il 23 maggio 2013.

Corsi di Lingua

Corsi di vari livelli di lingua ebraica antica e moderna, aramaica ed araba sono disponibili sia presso la Facoltà di Teologia della Gregoriana, sia presso il Centro “Cardinal Bea” per gli Studi Giudaici, sia presso il Pontificio Istituto Biblico. Gli studenti, previo consenso del docente, sono ammessi ai corsi di livello adeguato alla loro preparazione.



ORARIO DEI CORSI E DEI SEMINARI**Dipartimento di Missiologia²⁴***1° semestre***Lunedì**

I-II	MP2026	Wolanin, Kujur
III-IV	MP2024	Muzj

Martedì

III-IV	MP2022	Morali
V-VII	TO2025	Baugh

Mercoledì

III-IV	MP2025	Scordamaglia
V-VI	MS2028	Morali <i>et alii</i>

Giovedì

III-IV	MO2029	Marani
V-VI	MS2027	Morali (24.10.-12.12.)

Venerdì

III-IV	MP2023	Mosca
--------	--------	-------

*2° semestre***Lunedì**

III-IV	MP2018	Corsi
V-VI	MW2002	Morali (15.-19.4.)
	MW2003	Muzj (18.-23.3.)
	MW2004	Lobo (22.-27.4.)

Martedì

I-II	MP2027	Zatyрка
III-IV	MO2014	Kujur
V-VI	MW2002	Morali (15.-19.4.)
	MW2003	Muzj (18.-23.3.)
	MW2004	Lobo (22.-27.4.)

Mercoledì

I-II	MP2002	Wolanin
V-VI	MW2002	Morali (15.-19.4.)
	MW2003	Muzj (18.-23.3.)
	MW2004	Lobo (22.-27.4.)

Giovedì

I-II	MP2019	Ghisoni, Kowal
III-IV	MP2021	Luisier
V-VI	MW2002	Morali (15.-19.4.)
	MW2003	Muzj (18.-23.3.)
	MW2004	Lobo (22.-27.4.)
	MS2026	Morali

Venerdì

V-VI	MW2001	Kujur (22.02.-12.4.)
	MW2002	Morali (15.-19.4.)
	MW2003	Muzj (18.-23.3.)
	MW2004	Lobo (22.-27.4.)

²⁴ Per gli orari di corsi di altre facoltà/istituti, fare riferimento ai rispettivi Programmi degli Studi oppure rivolgersi direttamente alla Segreteria della Facoltà di Missiologia e di Teologia delle religioni.

ORARIO DEI CORSI E DEI SEMINARI**Dipartimento di Teologia delle religioni²⁵***1° semestre***Lunedì**

III-IV MM0001 De Giovanni

MartedìI-II MTO007 Milner
III-IV MTO005 Tiso
MI0011 Tiso**Mercoledì**I-II MA0003 Lobo
III-IV MTO004 Tiso
MI0008 Houshmand**Giovedì**

III-IV MTO003 Morali

Venerdì

V-VI MTS001 Fuss

*2° semestre***Lunedì****Martedì**I-II MTO006 Fuss
III-IV MA0005 De Giorgi (9.4.-9.5.)
V-VI MTW005 De Giorgi (9.4.-14.5.)**Mercoledì**I-II MI0006 Ambrosio (10.4.-8.5.)
III-IV MI0009 Houshmand
MA0001 De Giorgi (10.4.-10.5.)**Giovedì**I-II MA0002 Fuss
III-IV MI0010 Mokrani
MA0005 De Giorgi (9.4.-9.5.)
V-VI MIW004 Mokrani (11.4.-16.5.)**Venerdì**I-II MI0006 Ambrosio (10.4.-8.5.)
III-IV MI0007 Basanese
MA0001 De Giorgi (10.4.-10.5.)

²⁵ Per gli orari di corsi di altre facoltà/istituti, fare riferimento ai rispettivi Programmi degli Studi oppure rivolgersi direttamente alla Segreteria della Facoltà di Missiologia e Teologia delle religioni.

Cardinal Theodore Mccarrick Chair**In Christian-Muslim Relations**

Sovvenzionata dalla GREGORIAN UNIVERSITY FOUNDATION

Grazie al contributo della “Cardinal Theodor McCarrick Chair in Christian-Muslim Relations”, attivata nel Dipartimento di Teologia delle religioni, la Facoltà di Missiologia ha potuto invitare uno studioso esperto di teologia, storia e cultura islamiche: P. Alberto Fabio Ambrosio op.

Carl J. Peter Chair for Interreligious Dialogue

Grazie al contributo della “Carl J. Peter Chair for Interreligious Dialogue”, attivata nel dipartimento di Teologia delle religioni, la Facoltà di Missiologia ha potuto invitare un'insigne studiosa esperta in dialogo inter-religioso e Buddismo e religioni del Giappone: la rev.da sr. Maria De Giorgi mmx.

MP2002 Teologia sistematica della missione I

Contenuto: Dopo una breve introduzione sulle origini della missiologia e sul concetto di missione, il corso sarà articolato in due sezioni principali. Nella prima, di carattere prettamente teologico, si tratterà di Dio come fondamento ultimo della missione della Chiesa: le missioni divine (Gesù Cristo quale «missionario» per antonomasia, lo Spirito Santo come protagonista della missione e agente principale della evangelizzazione). Nella seconda sezione tratteremo della natura missionaria della Chiesa e di diverse «vie» o modi di realizzazione della missione affidatale da Cristo (cfr *Redemptoris Missio*, n° 1 e l'intero capitolo V).

Obiettivi: Obiettivo principale del corso è quello di offrire una visione globale dell'insegnamento della Chiesa e del pensiero teologico sull'origine, il senso (significato) e lo scopo della sua missione, nonché sui mezzi e modi della sua realizzazione.

Bibliografia: 1) *obbligatoria*: documenti del Magistero: *Ad gentes*, *Evangelii nuntiandi*, *Redemptoris missio* + uno dei seguenti manuali: ST. BEVANS & R. SCHROEDER (eds), *Mission for the 21st Century. Papers from the Symposium and Consultation Celebrating the 100th Anniversary of the Foundation of Techny and the 125th Anniversary of the Foundation of the Society of the Divine Word*, CCGM Publications, Chicago 2001; K. MÜLLER, *Missionstheologie. Eine Einführung*, Dietrich Reimer Verlag, Berlin 1985; trad. ingl.: *Mission Theology. An Introduction*, Nettetal 1987; trad. spagn.: *Teología de la misión*, Verbo Divino, Estella 1988. [con contributi di H.-W. Gensichen (cap. I e VI) e H. Rzepkowski (cap. VII e VIII)]; F.A. OBORJI, *Concepts of Mission in the evolution of contemporary Missiology*, Ceedee Publications, Roma-Lagos 2005; A. SANTOS HERNANDEZ, *Teología sistemática de la misión. Progresiva evolución del concepto de misión*, Editorial Verbo Divino, Estella, Navarra 1991; A. WOLANIN, *Teologia della missione (Manuale/dispense)*, Editrice PUG, Roma 2000, 398 pp. 2) *opzionale*: ST. BEVANS & R. SCHROEDER, *Constants in Context. A Theology of Mission for Today*, Orbis Books, Maryknoll (New York) 2004; F. BLANCHETIÈRE, *Les premiers chrétiens étaient-ils missionnaires? (30-135)*, Les Éditions du Cerf, Paris 2002; G. CANOBBIO, "La teologia della missione dal Vaticano II ad oggi", *Ad Gentes*, 1/2 (1997) 133-173; J.L. IRÍZAR ARTIACH *Cristo, Iglesia y Misión*, Editorial Verbo Divino, Estella (Navarra) 1998; A. WOLANIN, "Fondamento trinitario della missione", in S. KAROTEMPREL (ed), *Seguire Cristo nella missione. Manuale di Missiologia*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano) 1996, pp. 37-51; JESÚS

ANGEL BARREDA, "Alla ricerca di un incontro tra teologia e missiologia", *Omnis Terra* 23/84 (2005) 142-160; MAURICE PIVOT, «Actualité de la mission ad gentes en Europe», *Nurt SVD*, 45/129(2011)1:9-33 (+Abstract in polacco e inglese).

P. Adam Wolanin

MP2018 Le missioni gesuitiche in Cina nella prima modernità

Contenuto: Il corso si incentra sull'esperienza missionaria in Cina ad opera della Compagnia di Gesù durante i secoli XVI e XVII. Tale esperienza verrà studiata da una duplice prospettiva: quella più propriamente missiologica, in relazione cioè al problema della comprensione e assimilazione della filosofia confuciana, al problema dell'*accomodatio* e a quello dell'inculturazione; sia da quello socio-politico, attraverso cioè lo studio dei rapporti tra la Compagnia e il Patronato portoghese da un lato, e la corte imperiale cinese dall'altro.

Obiettivi: 1) Favorire l'acquisizione di competenze critiche in merito ai diversi momenti che caratterizzano la presenza cristiana in Cina nella prima modernità; – 2) comprendere e saper analizzare criticamente i testi indicati in bibliografia, eventualmente arricchendola con ulteriori testi a scelta dello studente. Si raccomanda una buona conoscenza della storia moderna. Metodo: Lezioni frontali e letture guidate.

Bibliografia: S.H. MOFFETT, *A History of Christianity in Asia*, vol. II, 1500-1900, Maryknoll, New York, Orbis Books, 2005, pp. 3-174; A. PROSPERI, *Tribunali della coscienza. Inquisitori, confessori, missionari*, Torino, 1996, pp. 551-649; uno a scelta tra: E. CORSI (a cura di), *Ordenes religiosas entre America y Asia. Ideas para una historia misionera de los espacios coloniales*, México, El Colegio de México, 2008 e N. STANDAERT, S.I., *L'autre dans la missions. Leçons à partir de la Chine*. Editions Lessius, Bruxelles, 2003.

Prof.ssa Elisabetta Corsi

MP2019 Diritto matrimoniale missionario

Contenuto: Partendo dai principi generali del matrimonio canonico, considerati nell'ampio contesto storico, viene presentata la normativa della Chiesa circa: 1) Essenza, fini e proprietà essenziali del matrimonio. – 2) Di-

ritto che regola il matrimonio dei cattolici, non cattolici e non battezzati. – 3) Preparazione al matrimonio e verifica dello stato libero e dell'abilità giuridica (impedimenti matrimoniali in genere ed in specie). – 4) Capacità psichica ed integrità del consenso matrimoniale. – 5) Forma della celebrazione del m. – 6) Matrimoni tra cattolici, non cattolici e credenti delle altre religioni. – 7) Lo scioglimento del vincolo matrimoniale: non consumato, per Privilegio Paolino, in favore della Fede. – 8) Convalidazione del matrimonio.

Obiettivi: Il corso presenta le venti norme della Chiesa, inquadrata nel contesto storico, comparate con leggi matrimoniali degli altri ordinamenti religiosi e con speciale attenzione al contesto missionario, permettendo di acquisire una conoscenza del diritto matrimoniale canonico e delle sue affinità e divergenze rispetto alle altre religioni.

Bibliografia: *Codice di Diritto Canonico Commentato*, ed. Redazione di Quaderni di Diritto Ecclesiale, Milano 2009³; *New Commentary on the Code of Canon Law*, ed. J.P. Beal, et all., New York 2000; J. HENDRIKS, *Diritto Matrimoniale*. Commento ai canoni 1055-1165 del Codice di diritto Canonico, Milano 1998; A.N. DACANÁY, *Canon Law on Marriage. Introductory notes and comments*, Quezon City 2003; F.R. AZNAR GIL, *Derecho matrimonial canónico*, Salamanca 2001-2002, oltre alla bibliografia che sarà indicata durante il corso, in base alla provenienza e all'esperienza missionaria dei partecipanti.

Dott.ssa Linda Ghisoni, P. Janusz Kowal

MP2021 Storia della missione nel primo millennio

Contenuto: La missione della Chiesa scaturisce dalle stesse parole del Signore: “Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni” (Mt 28,19). Gli apostoli ricevono la forza dello Spirito Santo per essere testimoni del Risorto “a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino agli estremi confini della terra” (At 1,8). Fin dall'inizio della Chiesa, il Vangelo è predicato non solo all'interno dell'impero romano, ma anche oltre. Nel II secolo cominciano le traduzioni della Scrittura in lingue nuove, in latino e in siriano, poi in copto, in gotico, in armeno, in georgiano etc. È una straordinaria operazione di inculturazione della fede cristiana. Le grandi controversie teologiche dei secoli IV-V e gli scismi che ne sono la conseguenza non frenano l'espansione missionaria; l'arrivo dell'Islam, invece, segna una brusca battuta d'arresto nei paesi conquistati. Nel nord Europa, sotto l'impulso dei monaci irlandesi e altri, nuovi popoli si convertono. In Asia, le

missioni penetrano fino alla Cina. Con le missioni di Cirillo e Metodio, con la cristianizzazione dell'impero bulgaro e poi della Rus' di Kiev, l'Oriente cristiano è fermamente consolidato.

Obiettivi: Attraverso l'analisi delle vicende storiche, si cercherà di capire l'originalità della missione cristiana e come, già nei primi secoli, essa abbia saputo rispondere alle esigenze d'una vera inculturazione della fede. L'addattamento all'ambiente, anche alle strutture amministrative, si fa con sorprendente duttilità. C'è il rischio però della sovrapposizione del potere ormai cristiano sulla realtà ecclesiale. Studiando l'espansione della Chiesa nel primo millennio, si può anche intuire la provenienza di grandi problematiche del secondo, per meglio riflettere sulle risposte che dobbiamo dare al mondo di oggi.

Bibliografia: A. VON HARNACK, *Missione e propagazione del Cristianesimo nei primi tre secoli*, ried. Cosenza 2011, ed. or. Leipzig 1924⁴; *La conversione al cristianesimo nell'Europa dell'Alto Medioevo*, SSAM 14, Spoleto 1967; *Storia del cristianesimo. Religione-Politica-Cultura*, I-IV, Roma 1999-2003, ed. or. Paris 1993-2000; *Cristianità d'Occidente e cristianità d'Oriente (Secoli VI-XI)*, I-II, SSAM 51, Spoleto 2004.

P. Philippe Luisier

MP2022 Conversione e grazia: riflessioni teologiche per la Chiesa di oggi

Contenuto: Il tema della conversione è centrale per la Fede cattolica: in numerose pagine del NT, la conversione è descritta come una decisione a favore di Cristo, compiuta da uomini e donne in totale libertà, ma anche come effetto dell'azione preveniente di Dio, la grazia. Nel solco delle Scritture, come pure per l'apporto di testimonianze personali di grandi 'ex-convertiti' come Sant'Agostino, la Tradizione cristiana ha pertanto sviluppato un'articolata Teologia su questo tema. Parlare della conversione significa infatti toccare numerosi altri temi teologici connessi a quello della grazia e della libertà (peccato, fede, battesimo, riconciliazione, missione evangelizzatrice ecc.). Riflessioni teologiche e indicazioni dottrinali, sollecitate dal complesso vissuto apostolico e pastorale della Chiesa, rendono quindi il tema della conversione particolarmente ricco ed affascinante, nonché attuale, come prova l'indizione da parte di Papa Benedetto XVI dell'*Anno della fede*. Nei paesi di antica tradizione cristiana, oltre alla 'desertificazione' religiosa, che li affligge, il fenomeno della 'doppia-tripla appartenenza', come pure

quello delle conversioni ad altre religioni, sollecitano infatti una riscoperta della fede in Cristo e dunque anche del significato stesso della conversione a lui, nel quadro della nuova evangelizzazione. Nelle terre ove è invece più direttamente implicata la 'missio ad gentes', la questione della conversione si pone con altrettanta urgenza, specie a fronte di teologie e atteggiamenti che, in determinati settori ecclesiali, giungono a negarne la necessità.

Obiettivi: 1) Presentare la concezione cristiana della conversione nel suo stretto rapporto con la dottrina della Grazia, con una specifica attenzione allo sviluppo della dottrina della Chiesa sul tema; – 2) Analizzare alcuni temi teologici correlati (libertà, fede, battesimo ecc.); – 3) Riflettere sui problemi teologici con i quali la Chiesa odierna si confronta nel suo impegno di Nuova Evangelizzazione e *Missio ad Gentes*, in concomitanza all'Anno della fede.

Bibliografia: G. COLZANI, *Convertirsi a Dio. Opera della grazia, scelta della persona, sfida per le chiese*, Roma: Urbaniana University Press 2004. Altra bibliografia verrà indicata durante le lezioni.

Prof.ssa Ilaria Morali

MP2023 L'azione missionaria della Chiesa (Diritto canonico missionario)

Contenuto: L'azione missionaria della Chiesa nel contesto del CIC e in particolare del libro III. Convergenze e divergenze con il CCEO. Natura missionaria della Chiesa (can. 781). I soggetti dell'opera missionaria (cann. 782-785). Fini e modi dell'azione missionaria (cann. 786-787). Catecumeni e neofiti (cann. 788-789). Responsabilità dei Vescovi Diocesani (can. 790). Cooperazione missionaria (cann. 791-792). Verso un diritto particolare missionario. L'inculturazione del diritto ecclesiale e in specie di quello missionario.

Obiettivi: Presentare in prospettiva interdisciplinare i principi fondamentali dell'azione missionaria della Chiesa nel CIC.

Bibliografia: D. SALACHAS, *Il magistero e l'evangelizzazione dei popoli nei codici latino e orientale*, EDB-Bologna, 2001; M.A. O'REILLY, *The Missionary Action of the Church* (cann. 781-792), in *New Commentary on the Code of Canon Law*, Paulist Press-New York, 2000, 938-952; F. BUGIN, *L'azione missionaria della Chiesa*, in *La funzione di insegnare*, Glossa-Milano, 1994, 53-63; J. GARCIA MARTIN, *L'azione missionaria della Chiesa nel Codex Iuris Canonici*, EDIURCLA-Roma, 2005; F. RETAMAL, *Actividad misio-*

nal de la Iglesia, in *Commentario Exegético al Código de Derecho Canonico*, Eunsá-Pamplona, 1997, Vol. III/I, 159-213; A.G. URRU, *L'azione missionaria della Chiesa*, in *Il diritto nel mistero della Chiesa*, Pontificia Università Lateranense-Roma, 2001, vol. II, 603-614; V. MOSCA, *Il diritto missionario nel CIC: la dialettica tra universale e particolare*, in "Ius Missionale" 1 (2007), 11-75; ID., *L'orizzonte del diritto missionario*, in "Ius Missionale" 2 (2008), 213-223; AA.VV., *Diritto Canonico e Missione Oggi*, in "Ad Genes" 15/2 (2011) 131-226.

Ulteriore Bibliografia verrà indicata durante il corso.

P. Vincenzo Mosca, ocarm

MP2024 Linguaggio simbolico cristiano, culture tradizionali e evangelizzazione

Contenuto: Il corso prende in considerazione il ruolo del linguaggio simbolico nella fede/vita cristiana. È articolato in tre sezioni: 1) alla luce delle scienze umane si considera: il rapporto tra immagine/simbolo e affettività; le motivazioni della funzione trasformante del simbolo; il sostrato corporeo del linguaggio simbolico e le fonti dell'immaginario; il linguaggio simbolico come linguaggio dell'affettività umana e delle culture tradizionali; – 2) il linguaggio simbolico nella Rivelazione del Primo e del Nuovo Testamento; – 3) la dimensione simbolica cristiana: i sacramenti; l'espressione dell'esperienza spirituale.

Obiettivi: Individuare le motivazioni di carattere antropologico che, alla luce delle moderne scienze umane, spiegano il ricorso costante al linguaggio simbolico da parte della Chiesa indivisa; approfondire le motivazioni della presenza privilegiata del linguaggio simbolico nella liturgia, negli autori spirituali e nell'arte cristiana, al fine di imparare a valutare l'impatto affettivo, formativo e trasformante di qualunque immagine simbolica (letteraria o sensibile); acquistare consapevolezza della necessità di ricorrere al linguaggio simbolico per l'evangelizzazione, la catechesi e la formazione spirituale, in accordo con la tradizione pedagogica della Chiesa indivisa e con l'attuale Magistero ecclesiale ("La liturgia è il luogo privilegiato della catechesi" CCC, n. 1074).

Modalità: Lezioni frontali, letture guidate, proiezione di power points.

Bibliografia: dispense del professore; CH.A. BERNARD, *"Tutte le cose in lui sono vita". Scritti sul linguaggio simbolico*, San Paolo, Cinisello Bal-

samo 2010; G. CHAMPEAUX - S. STERCKX, *I simboli del Medio Evo*, Jaca Book, Milano 1997; G. DURAND, *Le strutture antropologiche dell'immaginario*, Dedalo libri, Bari 2009; M. ELIADE, *Trattato di storia delle religioni*, Boringhieri, Torino 2008; *Liturgie et cosmos* (Atti), CLV, Roma 1998; J. GOETZ, *L'esperienza di Dio nei primitivi*, Morcelliana, Napoli 1983; V. MORA, *La symbolique de la création dans l'évangile de Matthieu*, Cerf, Paris 1991; J. RIES, *I simboli nelle grandi religioni*, Jaca Book, Milano 1997; G. SOVERNIGO, *Rito e persona. Simbolismo e celebrazione liturgica: aspetti psicologici*, Ed. Messaggero di Padova, Padova 1998.

Dott.ssa Maria Giovanna Muzj

MP2025 I Sacramenti e l'evangelizzazione: questioni per la Chiesa d'oggi. L'Ostensio Christi nei sacramenti

Contenuto: La Chiesa mostra Cristo nei sacramenti da Lui istituiti. Tutta l'economia sacramentale cristiana e ciascuno dei sette sacramenti che la compongono intendono "consegnare" alle comunità e ai singoli credenti la Presenza del Crocifisso-Glorioso. In primo piano è l'azione dello Spirito Santo: Colui che guida la Chiesa nell'interno del Mistero di Cristo che essa ricorda e rivive e intravede nel futuro. La Scrittura e la Tradizione ci insegnano questo percorso all'interno della fede vissuta e celebrata nella prospettiva dell'annuncio e della testimonianza.

Obiettivi: Il corso si propone di fornire un inquadramento storico e sistematico dei sacramenti in generale e dei singoli sacramenti nella loro specificità. Su questa base, si vorrebbe favorire negli studenti l'avvio di una riflessione su: 1) la possibilità della trasmissione della fede mediante la mistagogia; - 2) i presupposti antropologici da "curare" per un'adeguata preparazione alla ricezione dei sacramenti.

Modalità: Il corso si tiene in lezioni frontali.

Bibliografia: C. ROCCHETTA, *Sacramentaria fondamentale. Dal «Mysterion» al «Sacramentum»*, Bologna 1989; M. FLORIO - C. ROCCHETTA, *Sacramentaria speciale I. Battesimo, Confermazione, Eucaristia*, Bologna 2004; M. FLORIO - S.R. NKindji - G. CAVALLI - R. GERARDI, *Sacramentaria speciale II. Penitenza, Unzione degli infermi, Ordine, Matrimonio*, Bologna 2003; F. COURTH, *I sacramenti. Un trattato per lo studio e per la prassi*, Brescia 1999; F.J. NOCKE, *Dottrina dei Sacramenti*, Brescia 2000; A. GRILLO, *Riti che educano. I sette sacramenti*, Assisi 2011.

Rev. Domenico Scordamaglia

MP2026 Missiologia: iter preparatorio, nascita, sviluppo e principali correnti

Contenuto: partendo dal concetto di missione nell'Antico e nel Nuovo Testamento (sia nel contesto profano che religioso), si procederà illustrando dapprima l'uso ed il significato di questo concetto nei Padri della Chiesa e, in seguito, la formazione (a partire dal XVI secolo) del linguaggio missionario specifico. Successivamente verrà presentato il cammino verso la «scienza missionaria», con le seguenti tappe: R. Lull come precursore della missiologia moderna; dalla S. Congregazione *de Propaganda Fide* alla Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli; Pontificie Opere Missionarie e documenti pontifici sulle missioni. Infine, si tratterà della nascita della missiologia moderna, sia nel contesto cattolico che in quello protestante e ortodosso. Il corso si concluderà con una breve riflessione su alcune tendenze attuali nella missiologia, specialmente quella cattolica.

Obiettivi: 1) pervenire ad una chiara visione del significato di «missione» nel contesto ecclesiale; – 2) mettere in risalto le principali iniziative sul cammino della formazione della scienza missionaria; – 3) aiutare gli studenti a capire le principali ragioni della nascita della missiologia moderna (*Missionswissenschaft*) e le principali tendenze/orientamenti all'interno della medesima. Il corso avrà il carattere prevalentemente di «lezioni frontali», ma si prevedono due o tre incontri in forma di discussione e domande-risposte sulle questioni trattate in precedenza.

Bibliografia: 1) *obbligatoria:* J.A. BARREDA, *Missionologia. Studio introduttivo*, Cinisello Balsamo (Milano) 2003; I. BRIA (ed), *Go forth in peace. Orthodox Perspective on Mission*. WCC Mission Series, World Council of Churches, Geneva 1986. Edizione rivista del libro pubblicato nel 1982, con lo stesso titolo, dalla "Commission on World Mission and Evangelism"; F. GEORGE, "The Promotion of Missiological Studies in Seminaries", *Mission Studies* 16 (1999) 2:13-27. Il materiale preparato appositamente per gli studenti dal professore. *Bibliografia opzionale:* AA.VV., *La misionología, hoy*, Obras Misionales Pontificias de España, Editorial Guadalupe (Buenos Aires), Editorial Verbo Divino (Estella, Navarra), 1987; D.J. BOSCH & J.N.J. KRITZINGER, *Introduction to Missiology*, Pretoria 1978; J.A.B. JONGENEEL, 1998, "Is Missiology an Academic Discipline?", *Exchange*, 27/3 (1998) 208-221; J. LÓPEZ-GAY, "Missiologia contemporanea", in AA.VV., *Missiologia oggi*, Roma 1985, 97-121; A. MARKOS, "Development in Coptic Orthodox Missiology", *Missiology* 17/2

(1989) 203-215; K. MÜLLER, "Missiology, an Introduction", in S. KAROTEMPREL, *Following Christ in Mission. A Foundational Course in Missiology*, Bombay 1995, 21-36; A. SANTOS HERNANDEZ, "La misionología como ciencia teológica (sus orígenes)" in AA.VV., *La misionología, hoy*, Estella, Navarra 1987, 33-64; A. SEUMOIS, *Introduction à la Missiologie*, Administration der Neuen Zeitschrift für Missionswissenschaft, Schöneck-Beckenried 1952; T. SUNDERMEIER, "Missiology yesterday and tomorrow", *Missionalia* 18/1 (1990) 259-269; A.R. TIPPET, *Introduction to Missiology*, Pasadena (California) 1987; A. WOLANIN, "Missiologia", in *Enciclopedia di Pastorale*, 4 voll., Casale Monferrato (AL) 1992, vol. I, 471-479.

P. Adam Wolanin, P. Linus Kujur

MP2027 Chiesa Locale e Chiesa Universale

Contenuto: Il corso si propone un approccio al rapporto tra la chiesa universale e le chiese locali, con un accento particolare sulle rispettive responsabilità nel processo di evangelizzazione. Si potranno discutere diversi modelli per la comprensione della chiesa, la sua costituzione e struttura. La discussione includerà esempi concreti di formazione e sviluppo delle Chiese locali, delle loro relazioni con il governo centrale della Chiesa e della possibilità di arricchimento reciproco e servizio.

Obiettivi: 1) Offrire un quadro teologico-speculativo per comprendere i concetti di chiesa universale e locale, e il rapporto tra loro; – 2) Favorire l'approccio interdisciplinare (teologia, sociologia, studi sulla cultura, diritto canonico) con particolare attenzione al processo di evangelizzazione ed al consolidamento delle chiese locali.

Bibliografia: F.F. CLAVER, *The Making of a Local Church*, Orbis, Maryknoll, New York 2008; H. DE LUBAC, *The Motherhood of the Church: Followed by Particular Churches in the Universal Church*, Ignatius Press, San Francisco 1983; D.M. DOYLE, *Communion Ecclesiology: Vision and Versions*, Orbis, 2000; A. DULLES, *Modelli di Chiesa*, Messaggero, Padova 2005; BRUNO FORTE, *La Chiesa della Trinità: saggio sul mistero della Chiesa, comunione e missione*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1995; H. LEGRAND - J. MANZANARES - A. GARCÍA Y GARCÍA, *Chiese locali e cattolicità*, Edizioni Dehoniane, Bologna 1994.

P. Alexander P. Zatyрка

MO2014 Pastoral Approach to the Celebration of Sacraments

Contents: The course will study the “Celebration of Sacraments” of the Church in comparison with the celebration of the “Rites of Passage” found in societies other than Christianity. First of all, it will explore the concepts of Sacrament and of Rite as found in the Christian tradition and in Anthropological studies. Secondly, it will enter into the origin and historical development of sacraments from the pre-Christian Greco-Roman world to the formulation of the “Initiation rites” in the early Church. Thirdly, the study will get information about the celebration of Rites of Passage in diverse societies as well as in the Liturgical Families of the Church other than the Roman Rite. Finally, it will analyze the facts and establish the “constitutive elements of the celebration of sacraments” in the diversity of forms, based on the meaning of Christian celebration.

Objectives: The course would like to help the students of research to go back to the very origin of Christian celebration of sacraments as found in the Greco-Roman, a pre-Christian culture. Similarly it will lead them to other forms of sacramental celebration, as found inside and outside the same Catholic Church, in order to appreciate celebrations of various cultural traditions, without losing sight the fundamental teaching of the Church. Thus the course aims to help the active participation of the faithful in their liturgical celebrations.

Bibliography: M. AUGÉ, *L'iniziazione Cristiana: Battesimo e confermazione*, Nuova biblioteca di scienze religiose, Roma 2010; J.E. MAXWELL, *The rites of Christian Initiation: their evolution and interpretation*, The Liturgical Press: Collegeville 1999; M.SARAIVA, *Battesimo e crisma*, Universidade cattolica: Lisboa 2002; A. VAN GENNEP, *The Rites of Passage*, trans. By M.B. Viazdom and G.L. Caffee, Routledge & Kegan Paul Ltd.: London 1960.

P. Linus Kujur

MO2029 Europa, Occidente, nuova evangelizzazione: apporti delle Chiese

Contenuto: Le risposte alle sfide pastorali europee e del mondo occidentale interne ed esterne alla Chiesa cattolica ed alle Chiese cristiane hanno la loro radice fondante nella esperienza personale ed ecclesiale di fede e in una ricerca teologica e intellettuale corrispondente. I Documenti

del Concilio Vaticano II e il Magistero di Paolo VI, Giovanni Paolo II e Benedetto XVI sull'Evangelizzazione ci indicano che l'esperienza ecclesiale pastorale è fondamento della riflessione teologica e che l'antropologia della persona e la cultura antropologica per lo sviluppo integrale dell'uomo vanno di pari passo con il ritrovare *la grammatica di una convivenza sociale* mostrata dalla Dottrina sociale. Con i Documenti Episcopali della America latina da Puebla che usa per la prima volta il termine Nuova Evangelizzazione e ad Aparecida con l'appello ad *una conversione pastorale* l'America Latina offre preziosi contenuti della sua crescita ecclesiale. Anche la Conferenza Episcopale degli Stati Uniti continua la sua riflessione sulle sfide intellettuali della Nuova evangelizzazione. La missione comune delle Chiese sta anche nel confrontare una razionalità storica e incarnata del cristianesimo con una razionalità astratta del secolarismo, la complessa relazione fra sacro e profano, la laicità dello stato e la visibilità cristiana, le sfide dell'interculturalità e il rapporto fra culture autoctone e cultura globalizzata. Le due guerre mondiali hanno ferito l'occidente cristiano, gli europei, che però dall'interno hanno cercato e cercano di superare i nazionalismi, la difficoltà per la collaborazione fra i popoli, le sfide culturali ed etiche nate dai cambiamenti attorno al '68, il tema della libertà, della frammentazione e settorializzazione e le sfide della globalizzazione, il rapporto della *tecnica* e dell'economia con l'etica, di comprendere il post moderno e le esigenze di giustizia sociale che la crisi sta facendo, di nuovo, emergere. Si esige un cammino insieme agli altri, di ricerca insieme agli altri. Il ruolo dei laici in questo è sempre più importante per la loro attiguità con il mondo e alla sua vita. Esiste una tradizione illuminante la cultura europea dal benedettino *Quaerere Deum*, alla scoperta della persona, l'amore umano legato alla persona, il compito ecclesiale educativo dei giovani e il sostegno della famiglia, le vocazioni, parte integrante del patrimonio culturale europeo. I cristiani sanno creare un ecosistema adeguato per lo sviluppo integrale dell'uomo? Saranno capaci di dialogo con le diverse culture e religioni, già presenti in Europa e in occidente, nella misura in cui è aperta a sua volta al trascendente? Le Chiese Cattoliche particolari sapranno essere luogo e testimonianza di comunione reale? La vita religiosa nata nel XIX-XX secolo, nei prossimi anni dovrà vedersi in una nuova luce e veste ecclesiale. Lo stesso valga per il sacerdozio ordinato in un mondo che cambia. In questo aiuterà una mistagogia liturgica e biblica nella catechesi per poter parlare del mistero cristiano e introdurre gli altri nel mistero cristiano, gli apporti teologici della diaspora delle Chiese orientali in Occidente (Europa e Stati Uniti) di fronte alla secolarizzazione, l'impegno



di una testimonianza comune delle Chiese, a partire dai documenti e messaggi della Chiesa cattolica, della CCEE, della KEK e la collaborazione con le Istituzioni Europee. Se l'Evangelizzazione e l'unità dei cristiani sono indissolubili, potrà il cristianesimo portare quella consapevolezza di armonia fra le varie componenti culturali e linguistiche e religiose in Europa come ha fatto nel passato? La *credibilità* della vita ecclesiale, lo stile del cristiano e la bellezza che rende trasparente la vita cristiana non fa passare in secondo piano, il ruolo della teologia e dell'arte e della bellezza in occidente. I santi dell'Europa e dell'Occidente del XX e XXI secolo lo testimoniano.

Obiettivi: La "nuova evangelizzazione" in Europa e in Occidente non fa appello solo alla preziosa eredità (cristianesimo, testi teologico-spirituali, esempi di figure luminose di santi e di laici, dottrina sociale), non pretende una primogenitura, ma è un modo di dire un'altra volta nella storia con nuovi mezzi e in un nuovo contesto, la sua fiducia nell'uomo creato ad immagine e somiglianza di Dio. "Nuovo" è il compito, il *come* dirlo ed annunciarlo, che attende i cristiani d'Europa per l'annuncio e la testimonianza di Cristo. Questo significa una duplice sfida missionaria e pastorale: a) all'interno della Chiesa e delle chiese particolari, una profonda e continua conversione della Chiesa; b) esterna di fronte alle sfide vecchie e nuove con uno slancio missionario di tutti i battezzati compresi i laici. Questo significa riscoprire tutte le potenzialità delle Chiese cristiane europee, dalla loro tradizione viva alla loro carità e giustizia sociale e alla loro capacità di formazione e di educazione, alla capacità di ricerca teologica, ma anche della loro dimensione contemplativa e mistica, componente anch'essa essenziale della vita ecclesiale.

Modalità: Lezioni frontali. Lettura e commento dei Documenti. Sussidi forniti in classe (fotocopie) e ricerche personali su aree specifiche. Sussidi multimediali.

Bibliografia: R. FISICHELLA, *La Nuova Evangelizzazione. una sfida per uscire dall'indifferenza*, Mondadori, 2011; LINEAMENTA e INSTRUMENTUM LABORIS del Sinodo dei Vescovi della Chiesa Cattolica del 2012 sulla *Nuova Evangelizzazione*; GIOVANNI PAOLO II, *Ecclesia in Europa. Esortazione apostolica post-sinodale su Gesù Cristo, vivente nella sua Chiesa, sorgente di speranza per l'Europa*, Ed Paoline, 2003; UNITED STATES CONFERENCE OF CATHOLIC BISHOPS, *The Intellectual Tasks of the New Evangelization*, <http://www.usccb.org/beliefs-and-teachings/how-we-teach/evangelization>; CELAM, *Documenti di Puebla (1979) e di Aparecida (2007)*; ISPETTORIE SALESIANE, *Europa Tierra de Mision. Seminario Europeo de las Inspectorias salesianas*, Roma 16-20 novembre 2006; PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA CUL-

TURA-DIPARTIMENTO DELLE RELAZIONI ESTERNE DELLA CHIESA ORTODOSSA RUSSA *Donner une me à l'Europe. La mission et la responsabilité des Eglises*, Vienna 3-5 maggio 2006. ISTINA, gennaio-febbraio 2007; T. SPIDLIK, *Alle fonti dell'Europa*, Lipa, 2004. J. RATZINGER, *Europa. I suoi fondamenti oggi e domani*, San Paolo, 2004; S. AVERINCEV, *L'Occidente visto dall'Oriente*, Qiqajon, 2001.

P. Germano Marani

MS2026 Seminario per la preparazione della tesi di Licenza

Destinato agli studenti del I anno, tale seminario è finalizzato a favorire la scelta del tema e l'avvio della composizione della Tesi prevista come prova di licenza nell'anno successivo. Nel corso delle sedute, verranno per questo esaminati vari temi e testi in relazione alle materie studiate nel corso del biennio, con particolare attenzione all'aspetto teologico, così da orientare i candidati nella redazione del proprio lavoro scritto. Si favorirà il dibattito tra gli studenti ed il confronto delle idee. Il percorso comprende anche incontri tutoriali con il direttore del seminario, al fine di meglio e più speditamente determinare il cammino.

Prof.ssa Ilaria Morali

MS2027 Seminario metodologico intensivo

Riservato agli studenti che intraprendono il biennio per la licenza in missiologia, il seminario offre un percorso di apprendimento intensivo, finalizzato a dotare ciascun candidato della necessaria dimestichezza con gli strumenti scientifici di ricerca richiesti nel Secondo ciclo (composizione della bibliografia, stesura di una relazione, preparazione di un elaborato, criteri di ricerca per temi ecc.). Persegue inoltre l'obiettivo di introdurre gli studenti all'esperienza universitaria caratteristica della Pont. Università Gregoriana e di accompagnarli nelle tappe iniziali per aiutarli a meglio inserirsi nel cammino di studio. Per la sua natura 'pratica' il seminario include esercitazioni metodologiche, visite ed incontri di natura informativa.

Prof.ssa Ilaria Morali



MS2028 Seminario (straordinario) per la preparazione della tesi di Licenza

Riservato agli studenti che iniziano il II anno di licenza, tale seminario è finalizzato a favorire la composizione e la conclusione della tesina prevista come prova di licenza nel semestre successivo. Nel corso delle sedute, verranno per questo esaminati vari temi e testi in relazione alle materie studiate nel corso del biennio, con particolare attenzione all'aspetto teologico, così da orientare i candidati nella redazione del proprio lavoro scritto. Si favorirà il dibattito tra gli studenti ed il confronto delle idee. Il percorso comprende anche incontri tutoriali con il direttore del seminario, al fine di meglio e più speditamente determinare il cammino.

Prof.ssa Ilaria Morali et alii

MW2001 Feste secolari e religiose

Contenuto: La festa costituisce fenomeno sia di natura religiosa che secolare. Il corso si prefigge di analizzare dapprima cosa sia la festa in generale, con le sue caratteristiche e gli elementi fondamentali, successivamente il concetto di festa nel Cristianesimo, il suo significato, le caratteristiche e gli elementi considerati essenziali nella Chiesa cattolica. Infine si articolerà una riflessione teologica sulla festa con alcuni orientamenti pastorali.

Obiettivi: Un pastore ed evangelizzatore, che vive in una società caratterizzata da molteplici festività, desidera individuare eventuali valori evangelici nelle feste secolari. Questo corso vuole appunto guidare gli studenti ed i futuri pastori a cogliere possibili valori evangelici nelle feste secolari, nel quadro ed a partire dalla storia delle feste nel Cristianesimo.

Bibliografia: *Enciclopedia delle religioni*, diretta da Mircea Eliade, edizione tematica europea a cura di Dario M. Cosi, Roma: Città Nuova, 1992-2009. A. ADAM, *L'anno liturgico: celebrazione del mistero di Cristo. Storia - Teologia - Pastorale*, Torino: Leumann 1984; M.J. LÓPEZ, *L'anno liturgico: storia e teologia*, Cinisello Balsamo (MI): Edizioni Paoline 1987.

P. Linus Kujur

MW2002 Il Concilio Vaticano II e la Chiesa odierna: recezione conciliare e questioni aperte

Contenuti: Col concorso di numerosi professori dei vari centri accademici della Pont. Università Gregoriana, nel 1987, veniva pubblicata l'opera *Vaticano II: Bilancio e prospettive 25 anni dopo (1962-1987)* (I-II, a cura di R. Latourelle, Assisi 1987). I saggi contenuti in questi due volumi costituiscono un prezioso contributo alla comprensione del Concilio ed insieme una valutazione del percorso fino a quel momento compiuto nell'immediato post-concilio. Oggi, a cinquant'anni dall'apertura dell'assise conciliare, si profila ancor più l'esigenza di tracciare un bilancio circa l'effettiva recezione delle grandi istanze del Concilio e delle sue intuizioni più determinanti. La riscoperta del Concilio Vaticano II è, del resto, tra gli obiettivi che la Chiesa si prefigge lungo questo *Anno della Fede*. Questo workshop si profila perciò come uno spazio ideale per accostare gli insegnamenti conciliari, studiandoli mediante una lettura attenta e ragionata della documentazione esistente, di alcuni saggi dell'opera poc'anzi menzionata, come pure di altri contributi pubblicati in epoca più recente.

Obiettivi: I) **Metodologico:** a) spiegare l'itinerario-tipo di un documento conciliare nelle sue diverse fasi redazionali; b) imparare a leggere alcune pagine del Concilio, acquisendo dimestichezza con gli strumenti fondamentali il cui uso consente una corretta esegesi del dettato conciliare; c) elaborare un'analisi ragionata di alcune pagine fondamentali, con l'ausilio della documentazione ufficiale rinvenibile negli Atti Conciliari. – II) **Contenutistico:** a) Studiare alcuni temi conciliari fondamentali, sviscerandone i contenuti essenziali; b) Interrogarsi sull'effettiva recezione degli insegnamenti del Concilio Vaticano II, a cinquant'anni dalla sua celebrazione tentando di individuare i traguardi raggiunti e le mete ancora disattese, nonché le questioni che i padri conciliari hanno voluto mantenere aperte per un'ulteriore riflessione ecclesiale.

Bibliografia: all'inizio del seminario intensivo verrà indicata una selezione letture, comprendente: testi conciliari, estratti dagli Atti conciliari, saggi sul Concilio.

Prof.ssa Ilaria Morali

MW2003 Il linguaggio simbolico: il colore

Tem: I colori nella pedagogia divina: Primo Testamento - Nuovo Testamento.

- Colori e affettività.
- Significato cosmico dei colori nelle culture tradizionali. Triadi e tetrad.
- La teologia del colore di Dionigi Areopagita. I colori nei mistici cristiani.

Bibliografia: Dispense del professore; *Eranos Jahrbuch* vol. 41 (1972) interamente dedicato al colore con articoli in diverse lingue; *I colori della vita* (Atti Convegno Internazionale, Torino 27-28 agosto 1995), La Stampa, Torino 1995; J. ITTEN, *Arte del colore*, Il Saggiatore, Milano 2002; H. SEDLMAYR, *La Luce nelle sue manifestazioni artistiche*, Aesthetica, Palermo 2009; L. LUZZATO - R. POMPAS, *Il significato dei colori nelle civiltà antiche*, Rusconi, Milano 2010³

Dott.ssa Maria Giovanna Muzj

MW2004 Christology in Mission

Contents: After the resurrection and ascension of Jesus Christ the apostolic *kerygma*, among the Jews and the Gentiles, entailed the proclamation of Jesus as the true Son of God, the Messiah. Such a proclamation did not go unchallenged because of its seeming foolishness to the Jews and scandal to the Gentiles. As missionary contexts widened suitable clarifications and explanations of Christological issues like incarnation, resurrection, truly God and truly man, etc., needed to be given. It is in facing numerous difficulties and challenges: intellectual, social, religious and others that Christology grew and developed. The development did not stop with the dogmatic formulations on Jesus Christ; rather they led to a greater assimilation of those very formulations – a process that continues even today. Asian Christology, Black Christology, Christology for women's issues, Liberation Christology and others, are Christologies that have grown precisely because of contexts that form an intrinsic part of the Church's mission for the Reign of God.

In this workshop the students will be expected to read, summarize and discuss material given by the professor. Presentations will have to be made by the students on the topics chosen.

Bibliography: At the beginning of the course a special bibliography will be given to the students for study and presentations.

P. Bryan Lobo

MTO003 Teologia delle Religioni: sviluppo storico-dogmatico e discussioni teologiche

Contenuto: la Teologia delle religioni si è sviluppata soprattutto a partire dal post-concilio, ma non se ne potrebbero comprendere le caratteristiche ed i problemi senza una conoscenza del suo retaggio prossimo e remoto. Tale sfondo si presenta complesso giacché il dibattito teologico prepara la riflessione ed il discernimento della Chiesa intrecciandosi a volte con essa. La maturazione di un pensiero cristiano e di una dottrina cattolica sulle religioni inizia infatti con i Padri, trovando nel Medioevo e nella Scolastica post-tridentina il terreno ideale per nuove acquisizioni, sulla spinta anche di alcuni eventi epocali che coinvolgono la Chiesa e più in generale la Cristianità. Nel Novecento, quanto affiorato in passato, specie nella riflessione concernente la *salus infidelium*, offre materia per ulteriori approfondimenti che toccano il tema della grazia e della salvezza degli infedeli, da un lato, e quello del valore salvifico delle religioni, dall'altro, implicando vari temi di ambito dogmatico (battesimo, fede, Chiesa ecc.). È col Vaticano II che questo percorso giunge a pienezza, preparando appunto il terreno al sorgere della teologia delle religioni ove oggi si confrontano posizioni alquanto diverse.

Obiettivi: Il corso si prefigge tre obiettivi: 1) uno studio delle varie fasi del dibattito teologico attorno alle religioni ed alla salvezza dei non cristiani; – 2) lo studio dell'insegnamento del Magistero su questi temi; – 3) una valutazione delle argomentazioni avanzate dagli attuali esponenti della Teologia delle Religioni.

Bibliografia: K.J. BECKER - I. MORALI, *Catholicism and the World Religions: A Comprehensive Study (Faith Meets Faith)* Orbis Book, 2010. Ulteriore bibliografia verrà indicata nel corso delle lezioni.

Prof.ssa Ilaria Morali

MTO004 Theories and Methods in the Study of World Religions

Description: The course will analyze different theories and methods in the interdisciplinary approach to the study of religion. We begin with the theoretical challenge of defining religion as an object of study and then proceed to examine how the methodologies of History, Theology, Philosophy, Psychology, Linguistics, Sociology and Anthropology may be applied to the data of our research. We will examine the relationship between theological methods in the Catholic tradition and these interdisciplinary methods for the study of religions.

Objectives: To prepare students for future coursework in religious studies and theology by giving them a thorough grounding in the theoretical and methodological challenges of this discipline. The students will develop critical thinking skills in dealing with observation and text study (documentation; phenomenological observation; interpretation from within the traditions; philosophical attempts at general theories of religion; learning to distinguish phases in the historical development of religions).

Methodology: In addition to the lectures that will introduce the material systematically, students will be asked to read extensively in the relevant literature. Their responses to lectures and readings will take the form of dialogue and debate in the classroom. The lectures will be predominantly in English, with ample summaries in Italian. Readings in English, Italian and French will be provided so that all material will be supported by accessible and authoritative publications. Student oral/power point presentations on particular aspects of the spectrum of methodologies will be organized during the second half of the course, depending on the number of students (a team approach may be adopted). A final examination will consist of three essay questions, chosen from a group of seven; students may respond in English, French or Italian.

Suggested Readings/Resources: J. DAVID BEDUHN, *The Manichean Body: In Discipline and Ritual* (2000); P. BERGER, *The Sacred Canopy: Elements of a Sociological Theory of Religion*. (1969); P. BERGER and TH. LUCKMAN, *The Social Construction of Reality: A Treatise in the Sociology of Knowledge* (1967); U. BIANCHI, *Saggi di Metodologia della Storia delle Religioni* (1979); J. BOWKER, ed. *The Oxford Dictionary of World Religions* (1997); R. EASTMAN, *The Ways of Religion* (1975); Mircea Eliade. *The Myth of the Eternal Return: Cosmos and History* (1974); Sir E. EVANS-PRITCHARD, *A History of Anthropological Thought*. (1981); C. GEERTZ, *The Interpretation of Cultures* (1973); J. HICK, *An Interpretation of Religion:*

Human Responses to the Transcendent. (1992); G.A. MCCOOL, *A Rahner Reader* (1975); D. NOLA, *Religione (Enciclopedia delle Religioni)*; G. PAR-RINDER, *Comparative Religion* (1976); R. PANIKKAR, *Myth, Faith and Hermeneutics* (1979); G. SAMUEL, *Tantric Revisionings: New Understandings of Tibetan Buddhism and Indian Religion* (2005); E. SHILS, *Tradition* (1981); D.E. SMITH, *From Symposium to Eucharist: The Banquet in the Early Christian World* (2003); W. CANTWELL SMITH, *The Meaning and End of Religion: A Revolutionary Approach to the Great Religious Traditions*. (1978); A.N. TERRIN, *Le scienze della religione oggi*. (1983)

Rev. Francis Tiso

MTO005 Teologia al servizio del dialogo interreligioso

Contenuto e obiettivi: Il corso vorrebbe proporre agli studenti un approfondimento del rapporto tra teologia e la missione della Chiesa Cattolica al dialogo interreligioso. Quali sono le caratteristiche di una teologia che sostiene il dialogo? I criteri di tale teologia vengono delucidati da un approccio storico-critico. Sul fondamento dei dati biblici, possiamo ricostruire la storia dell'interazione tra il Cristianesimo e le altre religioni e filosofie del mondo Ellenistico. Attraverso i secoli, i dibattiti tra i cristiani di diverse confessioni, gli ebrei, il monoteismo ellenico e l'islam hanno plasmato i lineamenti della teologia cristiana delle religioni. L'epoca delle missioni ha aperto i teologi all'incontro con popoli precedentemente sconosciuti, provocando nuove sfide teologiche riguardanti la salvezza, l'azione della grazia e il rapporto tra la civiltà cristiana con le altre grandi civiltà. Nei decenni precedenti al Concilio Vaticano II, in diversi modi, la Chiesa Cattolica ha iniziato nuovi tentativi nei suoi rapporti con le altre religioni. I documenti del Concilio rappresentano un'assimilazione di questi tentativi, aprendo nuovi dibattiti. Esaminando gli approcci concreti al dialogo interreligioso nella pratica, diamo le indicazioni per una teologia (o meglio: *più teologie per più religioni*) e per una passi che potrebbero sostenere un dialogo autenticamente al servizio delle comunità di fede in questo periodo della storia umana.

Metodologia: Oltre alle lezioni formali in italiano (con ampi riassunti in inglese) che introducono il materiale secondo criteri storico-critici, ci saranno progetti interattivi in cui gli studenti possano presentare le loro intuizioni, tratte dall'esperienza delle comunità di fede in diverse parti del mondo. Il corso dovrebbe modellare in pratica gli elementi del dialogo interreligioso così come viene vissuto oggi quale parte integrante della mis-

sione della Chiesa. In tal modo, gli studenti saranno preparati a condurre programmi di dialogo quando tornano nelle loro comunità di appartenenza. Oltre alla partecipazione orale nelle lezioni e le presentazioni di équipe nella seconda metà del corso, ci sarà un esame orale alla fine del corso.

Lecture orientative: CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Dominus Iesus* (2001); J. DUPUIS, *Christianity and the World Religions* (2003); J. DUPUIS, S.J. *Jesus Christ at the Encounter of World Religions* (1991); J.A. FITZMYER, S.J. *Romans: A New Translation with Introduction and Commentary*. (1993); F. GIOIA (a cura di), *Dialogo Interreligioso nell'insegnamento ufficiale della Chiesa cattolica dal Concilio Vaticano II a Giovanni Paolo II* (1963-2005), Libreria Editrice Vaticana, 2006 (Pontificio Consiglio per il Dialogo Interreligioso); B. HECKMAN and R. PICKER NEISS, *Interactive Faith: The Essential Interreligious Community Building Handbook*. (2008); S.H. GRIFFITH, *The Church in the Shadow of the Mosque: Christians and Muslims in the World of Islam* (2008); P.F. KNITTER, *No Other Name? A Critical Survey of Christian Attitudes Toward the World Religions*. (1996); D.S. LOPEZ JR. and ST. C. ROCKEFELLER, eds. *The Christ and the Bodhisattva* (1987); I. MORALI, *Gratia ed infidelitas: F. de Toledo S.J. e F. Suarez S.J., Maestri del Collegio Romano e la questione della salus infidelium nel tempo delle grandi missioni gesuitiche*. (2006); S. HOSSEIN NASR. *Islamic Life and Thought* (1981); L.J. O'DONOVAN, S.J., ed. *A World of Grace: An Introduction to the Themes and Foundations of Karl Rahner's Theology*. (1980); R. PANIKKAR, *Il Dialogo Intrareligioso*. (2000); R. PANIKKAR, *The Intra-Religious Dialogue*. (1978); J.-M. PLOUX, *Il Dialogo Cambia la Fede?* (2011); PCID, *Dialogue and Proclamation* (1991); P. ROSSANO, *Dialogo e Annuncio Cristiano: L'incontro con le grandi religioni*. (1993); H. VAN STRAELEN, *Through Eastern Eyes* (1951); P. TRIANNI, *Henri Le Saux: Svami Abhi ikt nanda: Un Incontro con l'India* (2011); G.R. Woodward and H. Mattingly, translators. *St. John Damascene: Barlaam and Ioasaph*. (1983)

Rev. Francis Tiso

MTO006 Il "Cristo degli altri"

Contenuto: Gesù Cristo è vivo nella Chiesa, ma non appartiene solo ai cristiani. Mentre le altre religioni e la spiritualità contemporanea s'avvicinano alla sua figura da diversi punti di vista, ai cristiani si pone il compito di una testimonianza adeguata dell'unico Salvatore. Sulla base di altri corsi introduttivi sul buddhismo e sulla spiritualità non convenzionale postmo-

derna questo corso presenta, nella sua prima parte, il Cristo nel buddhismo contemporaneo (tra l'altro, l'insegnamento del Bhikkhu Buddhadasa su Gesù; Daisetz T. Suzuki e lo scandalo della croce; La scuola filosofica di Kyoto; "L'incontro con Gesù" del Dalai Lama). Una seconda parte tratta della metafora del "Cristo" nella religiosità non convenzionale del ventesimo secolo, approfondendo argomenti come la teosofia ed il "Vangelo dell'Acquario", la questione delle "nuove rivelazioni," la "vita mistica di Gesù" secondo la Rosacroce, il Cristo in prospettiva evuzionistica secondo l'antroposofia, il "Messia" della Chiesa dell'Unificazione, il Cristo cosmico del neo-paganesimo. Una ampia collezione di testi originali viene sottoposto all'attenzione degli studenti e servirà per l'elaborazione di una antropologia delle religioni.

Obiettivi: Con questa panoramica del retroterra di una 'cristologia' extra-biblica si mira ad una migliore conoscenza dei processi di contestualizzazione ed inculturazione del mistero messianico, nonché ad una riflessione sulle conseguenze pastorali per una rinnovata testimonianza missionaria. Oltre la bibliografia verrà indicata una ampia documentazione di testi significativi la cui conoscenza sarà verificata all'esame.

Bibliografia: CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Dominus Iesus. Dichiarazione circa l'unicità e l'universalità salvifica di Gesù Cristo e della Chiesa* (6.08.2000); M. DHAVAMONY, *Jesus Christ in the Understanding of World Religions*, Roma: PUG 2004; M. FUSS, "La figura di Cristo nelle nuove credenze religiose contemporanee", *Convivium Assisiense* (Assisi) 5 (2003) 159-186; FUSS, M., "New Age e nuova alleanza", in: R. NARDIN - G. TANGORRA (edd.), *Sacramentum Caritatis*, Roma: Lateran University Press 2008, 651-663; GIOVANNI PAOLO II, *Esortazione Apostolica Ecclesia in Asia* (6.11.1999); P.J. GRIFFITHS, *Christianity Through Non-Christian Eyes*, Maryknoll, NY: Orbis 1990; D. MITCHELL, *Kenosi e nulla assoluto*, Roma: Città nuova 1993; R. RHODES, *The Counterfeit Christ of the New Age Movement*, Grand Rapids, MI: Baker House 1990; M. THOMSEN, "Confessing Jesus Christ Within the World of Religious Pluralism", in: *International Bulletin of Missionary Research* 14 (1990) 115-118.

Rev. Michael Fuss

MTS001 Finalmente la fine? Scenari apocalittici nella spiritualità della New Age

Contenuto: I prossimi mesi saranno segnati da due visioni contrastanti. Su un versante si vedrà una inflazione di scenari apocalittici basate sulle speculazioni dell'antico calendario dei Maya; dall'altro versante il Sinodo dei Vescovi tratterà la sfida di una "nuova evangelizzazione" nelle culture di antica cristianità. In tale contesto il seminario cerca di esplorare in dettaglio alcune "profezie" di una ipotetica fine del mondo (Millenarismo biblico, Nostradamus, teorie di un rinnovamento periodico del mondo tra i Maya ed altre culture indigene, mitologie pseudo-scientifiche nella letteratura e in alcune film moderne). In seguito all'analisi della religiosità nascosta in queste espressioni di una spiritualità non convenzionale verranno formulate alcune raccomandazioni di risposta pastorale. Per la lettura delle fonti si presuppone la conoscenza dell'inglese.

Bibliografia essenziale: J. ARGÜELLES, *The Mayan Factor. Path beyond technology*, Santa Fe, NM: Bear 1987; F. JOSEPH, *Atlantis and 2012. The science of the lost civilization and the prophecies of the Maya*, Rochester VT: Bear & Company 2010; E. LASZLO, *WorldShift 2012. Making green business, new politics, and higher consciousness work together*, Rochester, VT: Inner Traditions 2009; D. PINCHBECK - K. JORDAN, (eds.), *Toward 2012. Perspectives on the next age*, New York: Jeremy P. Tarcher/Penguin 2009; M.L. ROSSI, *Decoding 2012. Doom, destiny, or just another day*, San Francisco: Chronicle Books 2010.

Rev. Michael Fuss

MTW005 Il dialogo interreligioso nel Magistero di Paolo VI, Giovanni Paolo II, Benedetto XVI. Lettura di passi scelti

Descrizione: Attraverso la lettura di brani scelti dalle Encicliche, Esortazioni apostoliche, Discorsi, Messaggi e Udienze di Paolo VI, Giovanni Paolo II e Benedetto XVI, questo workshop intende:

1. mettere a fuoco il significato che il Magistero papale post conciliare ha inteso dare al dialogo interreligioso proposto dal Vaticano II;
2. cogliere lo sviluppo e l'interna coerenza dei rispettivi insegnamenti letti e interpretati nel loro contesto storico ed ecclesiale;
3. enucleare una visione d'insieme che aiuti ed orienti la prassi ecclesiale del dialogo interreligioso.

Testi di riferimento: F. GIOIA, (a cura) *Dialogo interreligioso nell'insegnamento ufficiale della Chiesa cattolica dal Concilio Vaticano II a Giovanni Paolo II* (1963-2005) / Pontificio Consiglio per il dialogo interreligioso, 2 ed. Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano, 2006; BENEDETTO XVI, *Pensieri sul dialogo interreligioso*, Libreria Editrice Vaticana, 2011.

Per il Magistero di Benedetto XVI, cfr.

http://www.vatican.va/holy_father/benedict_xvi/index_it.htm

Rev. da Maria De Giorgi mnx

MA0001 **Quale dialogo con il Buddhismo? Alcune questioni teologiche (corso bilingue)**

Descrizione: La dottrina conciliare sulle tradizioni religiose (LG 16; AG 3.4,11; NA) offre significativi stimoli di ricerca alla riflessione teologica. Come riconoscere all'interno del magma religioso e culturale delle singole Tradizioni l'opera della grazia, l'azione dello Spirito di Dio, gli "elementi di verità e grazia", la possibile presenza di "semi del Verbo" e la loro «comune radice soteriologica» (Giovanni Paolo II, *Varcare le soglie della speranza*)?

La complessità del fenomeno religioso umano, esige una conoscenza oggettiva delle singole

Tradizioni, basata su una «nozione puntuale dei fatti, nella loro 'nascenza' e identità» e sulle «fonti della rivelazione cristiana» (P. Rossano, *Il problema teologico delle religioni*). Il Buddhismo, con il suo approccio apofatico e a-teista, pone al Cristianesimo questioni teologiche ineludibili cui la teologia deve dare risposte nel rispetto dell'identità buddhista e in fedeltà alle fonti della rivelazione cristiana. Il corso si propone di "ascoltare" il Buddhismo nella sua autocoscienza e di interrogare le fonti della Rivelazione per discernere quale ruolo può esso avere nella "grande sinfonia della salvezza a cui Dio in varie maniere dispone il genere umano" (Ireneo, *Ad Haer.* IV, 14).

Dopo una sintetica presentazione del "cuore del Buddhismo" nei suoi elementi fondamentali, saranno prese in considerazione:

1. **La questione teo-logica**, ovvero: Il silenzio del Buddha su Dio alla luce del messaggio sapienziale di Giobbe, Sapienza, Qohelet.
2. **La questione cosmologica**, ovvero: la concezione buddista della natura interdipendente del reale (*prat tya samutp da*) e il conseguente rifiuto dell'idea di creazione, alla luce di passi scelti dell'Antico e del Nuovo Testamento.
3. **La questione antropologica**, ovvero: l'uomo, essere karmico in cerca

di liberazione, alla luce della Lettera ai Romani (cap. 5).

4. **La questione salvifica**, ovvero: il nirvana e la liberazione da *dukkha* alla luce del mistero pasquale di Cristo.

Obiettivi: Il corso intende offrire:

- 1) una conoscenza del Buddhismo a partire dalle sue fonti (Canone Pali, Letteratura mahayana);
- 2) una messa a punto dei principali punti dottrinali che distinguono Buddhismo e Cristianesimo;
- 3) elementi per una valutazione teologica cristiana del Buddhismo, colto nella sua peculiarità.

Questo lavoro dovrebbe essere propedeutico ad una più ampia e sistematica riflessione nell'ambito della Teologia delle Religioni.

Description in English: After a brief presentation of the "heart of Buddhism" in its fundamental elements, we will consider:

1. **The theological question**, namely: The silence of the Buddha about God seen in the light of the message of the biblical Books of Job, Wisdom and Qoheleth.
2. **The cosmological question**, namely: the Buddhist view of the interdependent nature of reality (*pratitya samutpada*) and the Buddhist rejection of the idea of creation in the light of selected passages from the Old and New Testament.
3. **The anthropological question**, namely: human being, as a karmic being searching for liberation, seen in the light of the Letter of Paul to the Romans (Chapter 5).
4. **The question of salvation**, namely: nirvana and liberation from *dukkha*, seen in the light of the paschal mystery of Christ.

Objectives: The course aims at providing:

- 1) elements for an understanding of Buddhism, based on its sources (the Pali Canon, Mahayana literature);
- 2) points of reference for the main doctrinal questions which distinguish Buddhism and Christianity;
- 3) pointers for a Christian theological evaluation of Buddhism considered in terms of its specific qualities.

The lectures will be given in Italian with summaries of the main contents in English.

Bibliografia: R. GNOLI, *La rivelazione del Buddha. I Testi antichi*, vol I, Mondadori, Milano, 2001; R. GNOLI, *La rivelazione del Buddha. Il Grande Veicolo*, Mondadori, Milano, vol. II, 2004; R. PANIKKAR, *Il silenzio*

del Buddha, Mondadori, Milano, 2006; W. RAHULA, *L'insegnamento del Buddha*. Paramita, Roma, 1994; P. SCHMIDT-LEUKEL ed., *Buddhism and Christianity in dialogue. The Gerald Weisfeld Lectures 2004*, SCM Press, Norfolk, 2005; P. SCHMIDT-LEUKEL ed., *Buddhism, Christianity and the Question of Creation*, Ashgate, Hants, 2006; Y. TAKEUCHI, *Il cuore del Buddismo*, EMI, Bologna, 1989; H. Von BALTHASAR, *Teologia dei tre giorni. Misterium Paschale*, Queriniana, 2000; G. CERONETTI, *Qobelet o l'Ecclesiaste*, Torino 1980; M.A. DE GIORGI, *Salvati per grazia attraverso la fede. la salvezza per grazia nel Buddismo della Terra Pura e nel Cristianesimo*, EMI, Bologna, 1999; M.A. DE GIORGI, "Buddhist Jinen (nature) and Christian Creation. Suggestions for a deeper dialogue between Japanese Buddhism and Christianity" in: PONTIFICIUM CONSILIUM PRO DIALOGO INTER RELIGIONES, *Pro Dialogo*, (2006/2), pp. 192-203; M.A. DE GIORGI - F. SOTTOCORNOLA, *A Christian-Catholic appraisal of Buddhism*, in K.J. BECKER - I. MORALI eds., *Catholic Engagement with World Religions*, Orbis Books, Maryknoll, New York, 2010, pp. 443-458; R.E. HURPHY, *Introduzione alla Letteratura Sapienziale*, in Grande Commentario Biblico Queriniana, Brescia 1973, pp.623-632; G. VON RAD, *La Sapienza in Israele*, Marietti, Torino 1975. G. RAVASI, *Giobbe*, Borla Roma 1979.

Rev. da Maria De Giorgi mmx

MA0002 Il Buddismo, I: gli inizi e le scuole del Theravada

Contenuto: Questo corso introduttivo offre un ampio spettro di tematiche per un primo incontro con la tradizione del Buddha, a partire dalla domanda metodologica se il buddhismo sia una religione o un movimento filosofico: 1. Buddismo e brahmanesimo. La vita del fondatore. – 2. La letteratura sacra: il Sutra Pitaka, il Vinaya Pitaka, l'Abhidharma Pitaka. – 3. Temi essenziali della dottrina: le Quattro Nobili Verità; il sentiero della liberazione. – 4. Il concetto del «non-se»; la legge dell'origine condizionata (*Pratityasamutpada*); il Nirvâna; la cosmologia. – 5. La comunità dei monaci; la vita e i precetti dei laici. – 6. La storia dei concili; il grande scisma; le principali scuole filosofiche. – 7. L'espansione geografica: Ashoka, Kanishka; la pratica popolare; le festività e il culto.

Obiettivi: L'obiettivo di questo corso di base si intravede (1) dalla lettura dei testi originali e canonici che (2) conduce ad una conoscenza dettagliata della vita del fondatore e (3) favorisce l'apprendimento delle dottrine fondamentali che sono comuni a tutte le scuole e che costituiscono il

nucleo dello sviluppo storico di un piccolo movimento ascetico in una religione mondiale.

Bibliografia: E. CONZE, *Breve Storia del Buddhismo*, Milano: BUR 1985; V. CUCCHI, (ed.), *La vita di Buddha nei testi del canone pali*, Milano: Xenia 1994; P. HARVEY, *Introduzione al Buddhismo*, Firenze: Le Lettere 1998; MITCHELL, D.W., *Buddhism. Introducing the Buddhist Experience*, New York-Oxford: Oxford University Press 2002; W. RAHULA, *L'insegnamento del Buddha*, Roma: Paramita 1994; R.H. ROBINSON - W.L. JOHNSON, *La religione buddhista*, Roma: Ubaldini 1998.

Rev. Michael Fuss

MA0005 Missione cristiana e religioni del Giappone (corso bilingue)

Descrizione: Il corso intende presentare la storia e le vicende della missione cristiana in Giappone con particolare riferimento alle Religioni locali tradizionali.

- I. **Parte:** Note introduttive a Shintoismo, Buddhismo e Confucianesimo. Tappe principali della diffusione del Cristianesimo dal XVI secolo ad oggi.
- II. **Parte:** Studio e analisi delle dinamiche che, lungo i secoli, hanno diversamente caratterizzato il rapporto del Cristianesimo con le religioni giapponesi.
- III. **Parte:** La "religione" nel Giappone di oggi. Sfide, problemi, ambiguità. La missione cristiana tra dialogo e annuncio. Il rapporto tra le Religioni oggi in Giappone.

Obiettivi: Fornire una conoscenza contestualizzata del rapporto tra Cristianesimo e Religioni tradizionali del Giappone nelle sue diverse fasi storiche, per comprendere con realismo la situazione attuale, le implicazioni del dialogo in atto, le sue potenzialità e le problematiche a esso connesse. Nel corso delle lezioni, sarà data anche una sintesi dei principali contenuti in inglese.

Content: The course aims at presenting the history of the Christian mission in Japan with special reference to the local traditional religions.

Part 1: An introduction to Shinto, Buddhism and Confucianism. The spread of Christianity from the sixteenth century to the present.

Part 2: An analytical study of the dynamics that down the centuries have characterized the relationship between Christianity and the Japanese religions.

Part 3: “Religion” in Japan today: challenges, problems and ambiguities. The Christian mission between dialogue and proclamation. The relationship between the Religions in Japan today.

Objectives: To provide a contextualized reflection on the relationship between Christianity and Japanese traditional religions in its various historical phases in order to understand the implications of the current dialogue, potentialities and problems connected with it.

The lectures will be given in Italian with summaries of the main content in English.

Bibliografia: M. ANESAKI, *History of Japanese Religion*, C.E. Tuttle, Vermont & Tokyo, 1993; J.M. KITAGAWA, *Religions in Japanese History*, Columbia University Press, New York, 1966; M. RAVERI, *Itinerari nel sacro. L'esperienza religiosa giapponese*, Cafoscarina, Venezia, 2006; F. SOTTOCORNOLA (a cura di), *Shintoismo. La via degli dei. La religione autoctona del Giappone*, ESD, Edizioni Studio Domenicano, Bologna, 2002; C. ELIOT, *Japanese Buddhism*, Routledge and Kegan Paul, London, 1959; A. MARGIARA, *Il Buddismo nel Giappone*, Ed. Studium, Roma, 1970; Y. TAMURA, *Japanese Buddhism: a cultural history*, Kosei, Tokyo, 2000; X. YAO, *An Introduction to Confucianism*, Cambridge University Press, 2000; M. COLLUTT, “The legacy of Confucianism in Japan” in G. ROZMAN, ed., *Confucius Heritage and its Modern Adaptation*, Princeton University Press, 1991; C.R. BOXER, *The Christian century in Japan. 1549-1650*, University of California press, Berkeley/Los Angeles, 1951; J. JENNES, *A History of the Catholic Church in Japan; from its beginnings to the early Meiji Era, 1549-1873*, Oriens Institute for Religious Research, Tokyo, 1973; J. MONSTERLEET, *Storia della Chiesa in Giappone, dai tempi feudali ai nostri giorni: storia e problemi missionari*, Ed. Paoline, Roma, 1959; R.N. THELLE, *Buddhism and Christianity in Japan. From Conflict to Dialogue, 1854-1899*, University of Hawaii Press, Honolulu, 1987.

Rev. da Maria De Giorgi mnx

MI0006 Antropologia e esperienza nell'Islam e nel Cristianesimo

Contenuto: Con la svolta antropologica, le scienze umane pongono al centro della loro riflessione e ricerca tanto la rappresentazione dell'uomo quanto della sua esperienza. Questo corso si pone come obiettivo di indagare la rappresentazione dell'uomo tanto nell'Islam quanto nel Cristianesimo. L'antropologia e l'esperienza religiosa permettono di indagare ulte-

riormente la spiritualità di entrambe le religioni e spiritualità. Questa indagine permette di approfondire maggiormente le differenze antropologiche quanto le similarità, anche in vista di un corretto dialogo interreligioso.

P. Alberto F. Ambrosio op

MI0007 I presupposti filosofici e teologici dell'Islam verso il Cristianesimo: risposte cristiane

Contenuto: Il Corano e la Tradizione islamica si riferiscono alla "Gente del Libro" per designare gli ebrei e i cristiani secondo un'interpretazione musulmana ampiamente ricevuta. Perciò, il Cristianesimo è percepito attraverso il prisma di una visione religiosa particolare, anche da parte dei studiosi che conoscono poco le opere classiche cristiane. Così, finora i presupposti filosofici e teologici sono numerosi verso il cristianesimo, su argomenti importanti come lo statuto della Bibbia, la questione del monoteismo cristiano e quella della mediazione tra Dio e la sua creatura.

Dopo una prima parte di chiarificazioni, il corso proporrà vari atteggiamenti per presentare la fede cristiana ai musulmani in modo corretto, secondo le indicazioni del Concilio Vaticano II.

Bibliografia: BENEDETTO XVI, *Deus caritas est*, Città del Vaticano, Libreria editrice vaticana, 2006; M. AYOUB, "Muslim views of christianity: some modern examples", in: *Islamochristiana*, 10, 1984, p. 49-70. R. BRAGUE, *Du Dieu des Chrétiens et d'un ou deux autres*, Paris, Flammarion, 2008. R. CASPAR, *Pistes de réponses aux questions qu'on nous pose*, Rome, P.I.S.A.I., 1995; R. CASPAR, «Les versions arabes du Dialogue entre le Catholicos Timothée I et le caliphe Al-Mahd », in: *Islamochristiana*, 3, 1977, p. 107-175; H. GODDARD, *Muslim perceptions of christianity*, London, Grey Seal, 1996; GONZALEZ MONTES, «L'exigence du monothéisme islamique - Une prise de position chrétienne», *Concilium*, n° 253, 1994, p. 85-93; J. JOMIER, «L'évangile selon Barnabé - A propos d'un apocryphe», in: *Esprit & Vie*, n° 22, 18 nov. 1999, p. 481-486. J. JOMIER, *Per conoscere l'islam*, Roma, Borla, 1996; F. JOURDAN, *Dieu des Chrétiens, Dieu des Musulmans*, Paris, Editions de l'œuvre, 2008; J. RATZINGER, *L'unique alliance de Dieu et le pluralisme des religions*, Paris, Parole et Silence, 1999.

P. Laurent Basanese

MI0008 Religiosità islamica: simboli, tendenze e prospettive

Contenuti: partendo da un famoso hadîth che racconta la visita dell'Angelo Jibrîl (Gabriele), al Profeta Muhammad e i suoi Compagni a Medina, chiedendo al Profeta cosa è l'islâm (i cinque pilastri), l'îmân (la fede), e l'îhsân (fare o cercare il bello). Le risposte del Profeta rappresentano un denso riassunto della religione islamica nelle sue tre dimensioni: (1) la dimensione esteriore e rituale. (2) la dimensione cognitiva, il credo, la teologia. (3) la dimensione interiore, il Sufismo, la Spiritualità.

Obiettivi: il corso, partendo dall'hadîth, introduce alla religiosità islamica nei suoi gesti, simboli, immagini, visione cosmica, il mondo culturale che dà senso e vita al credente. È un'introduzione all'immaginario islamico nel vissuto e nel quotidiano: l'esperienza dell'essere musulmano.

Metodologia: lezioni frontali. L'esame si svolgerà oralmente o, nel caso di richieste espresse, con un elaborato scritto.

Bibliografia: S. MURATA & W. CHITTIK, *The Vision of Islam*, I.B. Tauris, London & New York 2000; A. BAUSANI, *L'Islam, una religione, un'etica, una prassi politica*, Garzanti, 2002; M. LINGS, *il Profeta Mubammad, la sua vita secondo le fonti più antiche*, il leone verde, Torino 2004; E. DE VITRAY-MEYEROVITCH, *la preghiera nell'Islam, la forma e l'essenza*, la Parola, Roma 2006.

Dott.ssa Shabrazad Housbmand

MI0009 Lettura tematica del Corano

Contenuti: il corso si propone di guidare gli studenti verso una lettura diretta del Corano (a tal fine è obbligatorio portare il Corano a lezione). Durante il corso verranno studiati diversi argomenti della teologia islamica, trattati nello stesso Corano, con il metodo di esegesi tematica cioè raggruppamento dei versetti ad argomento. Alcuni degli argomenti scelti sono: Dio nel Corano, l'essere umano, la salvezza e il pluralismo religioso, i profeti, la rivelazione, la posizione della donna e la presentazione del Vangelo e dei cristiani nel Corano.

Obiettivi: questo corso tenta di aiutare lo studente ad entrare nel linguaggio coranico e nel suo modo specifico di espressione e di immagine.

Bibliografia: M. DRAZ, *Initiation au Coran*, Beauchesne, Paris 2005; G. MANDEL, *Il Corano senza segreti*, Bompiani, Milano 2002; J.D. MACAULIFFE (ed.), *The Cambridge Companion to the Qur'an*, Cambridge Univer-

sity Press, 2006; N. ROBINSON, *Discovering the Qur'an*, Georgetown University Press, Washington 2003.

Dott.ssa Shabrizad Houshmand

MI0010 Introduzione alla filosofia e alla teologia islamiche

Contenuti: il corso vuole essere di introduzione alla filosofia islamica nel suo rapporto con il pensiero teologico, *'ilm al-Kalâm*, soprattutto nei primi secoli della storia dell'islam, epoca che ha conosciuto la prosperità delle scuole filosofiche di diverse tendenze (aristoteliche, platoniche...), in un incrocio di influenze greche, siriane, iraniche e indiane. La stessa epoca ha visto simultaneamente la nascita e lo sviluppo delle principali scuole teologiche, mu'tazilita, ash'arita e maturidita, in un contesto storico attraversato dalla controversia sunnita-sciita. Il corso tratta la storia, i grandi temi, il rapporto tra filosofia e teologia, soprattutto tramite la nota polemica tra al-Ghazâlî e Ibn Rushd (Averroè); infine, le sintesi tardive tra filosofia, teologia e sufismo in quello che si chiama la filosofia mistica.

Obiettivi: conoscere il linguaggio e la metodologia specifici della filosofia e della teologia islamiche, tramite la lettura dei testi e l'analisi dei concetti fondamentali.

Metodologia: Lezioni frontali interattive; la vastità del campo preso in esame richiede allo studente un impegno maggiore nella lettura e nella ricerca, con esame finale orale o elaborato scritto.

Bibliografia: H. CORBIN, *Storia della filosofia islamica dalle origini ai giorni nostri*, Adelphi, 1991; M. FAKHRY, *Averroes (Ibn Rushd), His Life, Works and Influence*, Oneworld Publications, 2008; F. GRIFFEL, *Al-Ghazali's Philosophical Theology*, Oxford University Press, 2009; Ch. JAMBET, *Qu'est-ce que la philosophie islamique?* Gallimard, 2011; M.A. KHALIDI (ed.), *Medieval Islamic Philosophical Writings*, Cambridge University Press, 2005; O. LEAMAN, *An Introduction to Classical Islamic Philosophy*, Cambridge University Press, 2004; W. MONTGOMERY WATT, *Islamic philosophy and theology*, Edinburgh University press, 1962; S.H. NASR, *Islamic Philosophy from its Origin to the Present Philosophy in the Land of Prophecy*, State University of New York Press, 2006; J. PARENS, *an Islamic Philosophy of Virtuous Religions, Introducing Alfarabi*, State University of New York Press, 2006; A.-T. TYMIENIECKA - N. MUHTAROGLU (ed.s), *Classic Issues in Islamic Philosophy and Theology Today*, Springer, 2010; T. WINTER (ed.), *the Cambridge Companion to Classical Islamic Theology*,

Cambridge University Press, 2008; H.A. WOLFSON, *the Philosophy of Kalâm*, Harvard University Press, 1976.

Prof. Adnane Mokrani

MI0011 Le religioni nel pensiero classico islamico

Contenuto: Dopo un'introduzione alla visione coranica delle religioni e del pluralismo religioso, il corso intende presentare il pensiero islamico tradizionale nelle sue quattro grandi categorie d'approccio alle altre religioni: (a) l'approccio critico teologico, (b) l'approccio critico testuale, (c) l'approccio storico che tentava d'essere descrittivo e neutrale (d) e l'approccio sufi spirituale, che è relativamente più libero dall'esclusivismo e aperto al dialogo. Il corso cerca di presentare queste correnti, le loro caratteristiche, metodi e testi, per mostrare la diversità degli approcci nel pensiero islamico classico verso le altre religioni nel corso della storia, e intuire le possibilità di un nuovo approccio moderno e dialogante.

Obiettivi: conoscere la diversità degli approcci islamici verso le altre religioni, che sono irriducibili a una visione monolitica, tramite la lettura dei testi e l'analisi dei concetti fondamentali che stanno dietro ogni approccio.

Metodologia: Lezioni frontali interattive; la vastità del campo preso in esame richiede allo studente un impegno maggiore nella lettura e nella ricerca, con esame finale orale o elaborato scritto.

Bibliografia: G. MONNOT, *Islam et Religions*, Maisonneuves et Larose, Paris, 1986; A. LJAMAI, *Ibn Hazm et la polémique islamo-chrétienne dans l'histoire de l'islam*, Brill, Leiden, 2003; W. MADELUNG - S. SCHMIDTKE, *Rational theology in interfaith communication: Abu l-Husayn al-Basrî's Mu'tazilî theology among the Karaites in the Fâtimid age*, Brill, Leiden, 2006; G.S. REYNOLDS, *A Muslim Theologian in the Sectarian Milieu: Abd Al-Jabbar and the Critique of Christian Origins*, Brill, Leiden, 2005; N. ROTH, *Jews, Visigoths and Muslims in Medieval Spain, Cooperation and Conflict*, E.J. Brill, Leiden, 1994; D. THOMAS, *Christian doctrines in Islamic theology*, Brill, Leiden, 2008; D. THOMAS and others (eds.), *Christian-Muslim relations: a bibliographical history*, vol. 1 (600-900), vol. 2 (900-1050), vol. 3 (1050-1200), Brill, Leiden, 2009-2011; J.J. WAARDENBURG (ed.), *Muslim Perceptions of Other Religions: A Historical Survey*, Oxford Univ. Press, 1990.

Prof. Adnane Mokrani

MIW004 Le religioni nella visione mistica islamica: Ibn 'Arabi e Rumi

Contenuto: Questo workshop è collegato al corso del primo semestre “Le religioni nel pensiero classico islamico”, e mira ad approfondire uno degli approcci esaminati nel corso precedente, cioè l’approccio mistico, rappresentato da due grandi maestri del sufismo: l’andaluso Muhyi al-Din Ibn 'Arabi (1164-1240), e il persiano Jalal al-Din al-Balkhi o Mawlana meglio conosciuto come Rumi (1207-1273). Il workshop si interessa non solamente dei testi che trattano in modo esplicito le religioni ma anche di quelli che sono piuttosto impliciti e indiretti, cercando di cogliere tra le righe i principi e le dottrine che permettono una visione più pluralista.

Obiettivi e metodologia: approfondimento delle idee spiegate in modo teorico nel corso tramite la lettura dei testi. In questo modo lo studente sarà introdotto alla lettura e all’interpretazione testuale in modo autonomo, con la guida del professore e tramite la possibilità di confronto con le altre letture degli studenti. Tale metodo risulta essere molto dialogico ed interattivo.

Bibliografia: Un’antologia delle opere dei due maestri: IBN 'ARABI, *L'interprete delle passioni*, a cura di R. Rossi Testa e G. De Martino, Urna, Milano, 2008. *The Bezels of Wisdom*, tr. R.W.J. Austin, Classics of Western Spirituality, Paul & Co, 1980; RUMI, *Mathnawi, il poema del misticismo universale*, tr. G. Mandel Khan, Bompiani, 2006. *Poesie mistiche*, a cura di A. Bausani, BUR, 1980.

Prof. Adnane Mokrani

Corsi e Seminari da altre Facoltà

DALLA FACOLTÀ DI TEOLOGIA

TBC013 Il tema dell'Agape negli scritti giovannei

Contenuti: testi degli scritti giovannei, soprattutto il Vangelo e la Prima Lettera, che saranno comunicati al inizio del corso.

Obiettivi: Crescere nella conoscenza degli scritti giovannei, particolarmente nella teologia che contengono.

Prerequisiti: conoscenza di altre lingue moderne, inoltre l'italiano.

Metodo di insegnamento: lezioni frontali, dove si offrirà un'analisi esegetica principalmente diacronica, con alcuni accenni alla metodologia diacronica, con una proiezione teologico-pastorale.

Bibliografia: I commenti sul Vangelo di Giovanni di R. BROWN - R. SCHNACKENBURG - R. FABRIS - X. LEON-DUFOUR - G. ZEVINI. Inoltre S. FAUSTI, *Una comunità legge il Vangelo di Giovanni*; D. MOLLAT, *Giovanni, maestro spirituale*; R. BROWN, *The Epistles of John*; J. LAPLACE, *Un discernimento per un tempo di crisi*.

P. Mario López Barrio

TBN106 Escatologia paolina

Contenuto: Il corso si propone di evidenziare la dimensione escatologica della teologia paolina. Con l'ausilio dell'analisi retorico-letteraria si esaminano alcuni testi importanti delle sue lettere, in particolare 1Ts 4,13-5,11; 1Cor 15; Rm 8. Temi teologici significativi del nostro studio: la parusia di Cristo; il regno di Cristo e il regno di Dio; la partecipazione alla morte e alla vita risorta del Signore Gesù; il "già da ora" e il "non ancora" delle conseguenze dell'evento Cristo (giustificazione, santificazione, redenzione, salvezza ecc.); la creazione del corpo spirituale, la sua natura; il ruolo fondamentale dello Spirito Santo nell'attività divina; la partecipazione di tutta la creazione alla gloria dei figli di Dio.

Finalità: valutare e apprezzare l'analisi retorico-letteraria come metodo esegetico; comprendere i temi teologici rilevanti del Vangelo paolino.

Bibliografia: J.-N. ALETTI, "L'apôtre Paul et la parousie de Jésus Christ. L'eschatologie paulinienne et ses enjeux", *RSR* 84 (1996) 15-41; S. BRODEUR, *The Holy Spirit's Agency in the Resurrection of the Dead. An Exegetico-Theological Study of 1 Corinthians 15,44b-49 and Romans 8,9-13*, TG.T 14, Roma 1996; ID., "La dimensione escatologica della morale cristiana in Romani 8", *StMor* 36 (1998) 393-419; ID., *Il cuore di Paolo è il cuore di Cristo. Studio introduttivo esegetico-teologico delle lettere paoline*, I, *Theologia* 2, Roma 2011; J.-B. MATAND BULEMBAT, *Noyau et enjeux de l'eschatologie paulinienne*, BZMW 84, Berlin 1997; J. PLEVNIK, *Paul and the Parousia. An Exegetical and Theological Investigation*, Peabody MA 1997; ID., *What Are They Saying about Paul and the End Time?*, New York 2009; SZYPUŁA, W., *The Holy Spirit in the Eschatological Tension of Christian Life. An Exegetico-Theological Study of 2 Corinthians 5,1-5 and Romans*

8,18-27, TG.T 147, Roma 2007; R. TREVIJANO ETCHEVERRÍA, “La evolución de la escatología paulina”, *Carthaginensia* 12 (1996) 125-153.

P. Scott Brodeur

TBN134 Credere e testimoniare. Ruolo esemplare di alcuni personaggi del IV Vangelo

Contenuto: L'arte narrativa di Giovanni si mostra precipuamente nella presentazione dei suoi personaggi in relazione a Gesù di Nazaret. A differenza dei Sinottici, la sua forma tipica di esporre consiste in un crescere ed intrecciarsi degli eventi e dei personaggi con lo scopo di condurre il lettore a credere e testimoniare Cristo, il Figlio di Dio. Il corso si propone di studiare alcuni di questi personaggi paradigmatici: il Battista, Pietro, Lazzaro e le sue sorelle, Tommaso ecc. e la loro rilevanza per il lettore attuale.

Metodologia: I singoli temi delle lezioni saranno introdotti da una bibliografia specifica commentata in precedenza in modo che lo studente possa avere un'idea previa sulla materia da svilupparsi in aula e si stimoli un eventuale interscambio.

Criteri di valutazione: Esame orale. Il tesario includerà parte della bibliografia d'appoggio presentata durante il corso.

Bibliografia: R. VIGNOLO, *Personaggi del Quarto Vangelo. Figure della fede in San Giovanni*, Milano 1998; J. BEUTLER, “Faith and Confession: The Purpose of John” in J. PAINTER et al. (edd.), *Word, Theology and Community in John*, St. Louis 2002, 19-31.

P. Javier López

TD2072 L'Arte e l'archeologia cristiana come Fonti teologiche. Parte II- La vita pubblica di Gesù Cristo.

Introduzione Generale.

I. Cristo Maestro - Introduzione - 1. Elementi introduttivi - 2. Le più antiche raffigurazioni cristiane con scena di lettura - 3. I rilievi con Cristo-Maestro del periodo tetrarchico e postcostantiniano - 4. Cristo-Maestro insieme al Collegio apostolico. - Considerazione conclusiva

II. Le guarigioni adoperate da Cristo - Introduzione - 1. Le testimo-

nianze monumentali più antiche di guarigioni - 2. Le scene di guarigioni più frequenti - Considerazione conclusiva

III. La Passione e la Croce di Cristo - Introduzione - 1. La forma della croce storica di Gesù - 2. Il modo della crocifissione di Gesù - 3. I monogrammi del nome di Cristo - 4. Lo stauogramma (segno apparso in visione a Costantino) - 5. La raffigurazione della croce nel IV secolo - 6. La raffigurazione di Gesù crocefisso - Considerazione conclusiva. Conclusione Generale

Il professore mette a disposizione Note Personali (circa 75 pagine) e Documenti/Schemi/Raffigurazioni reperibili attraverso Ufficio Virtuale. Per ogni parte del Corso viene presentata ed inserita la corrispondente Bibliografia aggiornata.

P. Jos Janssens

TD2155 Il dogma e l'elaborazione dell'antropologia cristiana tra Nicea (325) e Calcedonia (451)

Il corso tramite la lettura di testi significativi, vuole evidenziare la corrispondenza tra i dogmi elaborati nei primi secoli e l'esperienza riflessa e trasmessa da Padri attivi nella preparazione dei concili ma anche autori di testi che riflettono sulla novità della vita cristiana.

Bibliografia: M. TENACE, *“Cristiani si diventa”*. Dogma e vita intorno ai primi tre concili, ed. Lipa, Roma 2012. Gli autori letti in riferimento ai concili: Per Nicea I, Atanasio di Alessandria; Per Costantinopoli I, Basilio di Cesarea e Gregorio di Nissa; per Efeso, Cassiano.

Prof.ssa Michelina Tenace

TF2025 Credibilità della rivelazione e testimonianza cristiana

Allo scopo di rendere lo studente criticamente consapevole dei fattori costitutivi della testimonianza nell'orizzonte della credibilità della rivelazione, le lezioni affronteranno le seguenti tematiche: le forme storiche di relazione tra “confessione” e “intelligenza” della fede; la critica moderna al concetto di rivelazione e di testimonianza; le affermazioni del Magistero recente; postmodernità e recupero della testimonianza; il nesso verità – libertà nell'atto testimoniale; Cristo come «testimone fedele» (Ap 1,5); rilevanza della testimonianza cristiana oggi, in particolare del martirio. Du-

rante le lezioni saranno presentati schemi di sintesi e discussi testi chiave rappresentativi della problematica. Si presuppone la conoscenza di base delle affermazioni del Vaticano I e II sulla rivelazione.

Bibliografia: P. MARTINELLI, *La testimonianza. Verità di Dio e libertà dell'uomo*, Milano 2002; M. CIARDELLA P. - GRONCHI (edd.), *Testimonianza e Verità. Un approccio interdisciplinare*, Roma 2000; P. RICOEUR, *Testimonianza Parola e Rivelazione*, Roma 1997; S. ANGELINI G. - UBBIALI (edd.), *La testimonianza cristiana e testimonianza di Gesù alla verità*, Milano 2009.

P. Paolo Martinelli, ofmcap

TF2086 Rivelazione e fede nel Vaticano II

Il corso, a cinquanta anni dall'inizio del vaticano II, vuole studiare in che modo la Rivelazione e la fede vengono trattati nei documenti conciliari, tenendo presente l'evoluzione dei testi e la loro ricezione nella teologia posteriore. Sarà fondamentale, ma non esclusivo, lo studio della Dei Verbum.

Obiettivi: conoscere quanto su questi temi si presenta nei documenti del Vaticano II; conoscere i cambiamenti principali sia in riferimento ai concili precedenti, alla teologia pre-conciliare e nell'evoluzione dei testi conciliari; capire l'importanza di questi argomenti per la teologia post-conciliare.

Bibliografia: *Commenti testi conciliari*; H. DE LUBAC, *La Révélation divine*, Paris 1983.

Prof.ssa Carmen Aparicio Valls

TM2085 L'uomo interiore: virtù e opzione fondamentale

Definizione corretta della virtù e dell'opzione fondamentale per una migliore comprensione dell'interiorità del soggetto morale. Concettualizzazione del rapporto fra loro: distinzione fra bontà e correttezza morale nell'ambito dell'etica delle virtù; l'unità delle virtù e la questione di coesistenza delle virtù e dei vizi nel medesimo soggetto, ripensati alla luce dell'opzione fondamentale; grammatica dell'opzione fondamentale nel passaggio dal livello atematico-trascendentale al livello tematico-categoriale, esaminata con l'aiuto degli elementi dell'etica delle virtù; convertibilità

dell'opzione fondamentale cristiana di fede-carità-speranza e delle virtù teologali; vita morale nella fede in termini di conversione continua.

Obiettivo: presentare le dinamiche interiori del soggetto morale intese come unità nella continuità del suo vivere alla luce della virtù e dell'opzione fondamentale.

Bibliografia: V. BALČIUS, *Virtù e opzione fondamentale*, TG141, Roma 2007; F. COMPAGNONI - L. LORENZETTI, ed., *Virtù dell'uomo e responsabilità storica*, Cinisello Balsamo 1998; J. FUCHS, *Il Verbo si fa carne*, Casale Monferrato 1996; S. PINCKAERS, *Le renouveau de la morale*, Tournai-Paris 1964; A. MACINTYRE, *After Virtue*, London 2002.

Rev. Vidas Balcius

TO1025 Riflessione teologica sul cinema 1: Il film religioso - Un approccio interculturale

Contenuto: Adoperando le tecniche di lettura critica, si fa un'analisi del linguaggio cinematografico di una serie di film ritenuti religiosi, provenienti da varie culture e tradizioni religiose. Sono proiettati film su diversi temi religiosi (vita di Gesù, vita dei santi, esperienza di Dio, peccato e grazia, sacrificio, conversione, vocazione, ecc.) sui quali si fa una riflessione dal punto di vista della teologia cattolica.

Obiettivi: Gli obiettivi del corso sono: dimostrare quanto il linguaggio e lo stile di un film siano legati al significato del suo contenuto; verificare quanto il "contenuto religioso" di un film possa assumere sfumature diverse in base al suo stile; individuare e capire i punti di convergenza e divergenza tra le varie tradizioni culturali e religiose.

Modalità: I metodi d'insegnamento includono: lezioni, visione di 15 film, letture e lavori scritti sui film visionati nel laboratorio-cinema.

Filmografia: *Il Vangelo secondo Matteo* di Pasolini, *Gesù di Montreal*, di Arcand; *Thérèse*, di Cavalier; *Il diario di un curato di campagna*, di Bresson; *La leggenda del Santo Bevitore*, di Olmi; *Decalogo uno*, di Kieslowski; *Luci d'inverno*, di Bergman; *Paris, Texas* e *Il cielo sopra Berlino* di Wenders; *Ostrov*, di Lounguine; *Gran Torino*, di Eastwood; *Nocturne Indien*, di Corneau; *Primavera, Estate Autunno, Inverno e ancora Primavera*, di Kim Ki-Duk; *Kadosh*, di Gitai; *La strada verso casa*, di Zhang Yimou; *Tilai* di Ouedraogo; *Jezile (Son of Man)*, di Dornford-May.

Bibliografia: A. AYFRE, *Verità e mistero del cinema*, Roma, 1971; L. BAUGH, *Imaging the Divine: Jesus and Christ-Figures in Film*, Lanham

1997; I. BUTLER, *Religion in the Cinema*, New York 1969; L. CASTELLANI, *Temi e figure del film religioso*. Leumann, 1994; R. HOLLOWAY, *Beyond the Image: Approaches to the Religious Dimension in Cinema*, Ginevra 1977; P. SCHRADER, *Il trascendente nel cinema*, Roma 2002.

P. Lloyd Baugh

TO1098 Rubens in Messico. La catechesi nella Compagnia di Gesù. Il ruolo delle immagini

In Messico si trovano ancora molti dipinti di Rubens fino adesso sconosciuti, provenienti dai collegi della Compagnia di Gesù. Furono inviati nel Paese dall'Europa con scopi catechistici. Queste immagini mostrano che il giovanissimo artista fiammingo aveva già cominciato in tenera età a dipingere per le missioni messicane. Non solo: le tavole mostrano che il ragazzo, ancora a Colonia, ricevette una catechesi da parte dei gesuiti e trovò un benefattore che ha pagato per i materiali.

Tutte le opere mostrano l'intento catechetico. Lo studente del corso imparerà come, al di là di uno stretto metodo storico critico, le osservazioni, che si possono fare sulle singole opere d'arte e in paragone con altre opere, siano d'arricchimento per le nostre conoscenze storiche e teologiche.

Bibliografia: F. BAUDOIN und P.P. RUBENS, *Königstein im Taunus*, 1977; M. JAFFÉ, *Catalogo completo Rubens*, Milano 1989; "Giovanni Francesco Bonomi", articolo de G. Rill, in *Dizionario biografico degli Italiani* 12, 309-314.

P. Heinrich Pfeiffer

DALLA FACOLTÀ DI FILOSOFIA

FO2499 Teo-logia come dia-logo: il dialogo interreligioso

Il concetto di dialogo, come quello di secolarità, è concetto teologico e cristiano: svuotato del suo contenuto confessionale, è stato assimilato dalla cultura moderna, e ora ritorna indietro alle diverse teologie come una sfida dei tempi a cui rispondere. Come per saltare un ostacolo si indietreggia a prendere la rincorsa, così per affrontare le odierne difficoltà del dialogo interreligioso è utile ricostruirne la storia: infatti dallo sviluppo della realtà si risale alle sue condizioni di possibilità. Così, è interessante studiare l'evoluzione del genere letterario del «dialogo» interreligioso, ossia di

quegli scritti in forma di dialogo in cui interlocutori sono rappresentanti delle diverse «leggi» o confessioni religiose, genere letterario che pur attestato in altre tradizioni religiose ha avuto una particolare fioritura in ambito cristiano antico, medievale e moderno.

Obiettivi formativi: Ricostruendo lo sviluppo in ambito cristiano del «genere letterario» del dialogo tra rappresentanti di diverse religioni, si cercherà di mostrare che il dialogo tra diverse «posizioni» rende più consapevole l'identità dei dialoganti; problematico, ma non per questo impossibile; il moderno concetto di dialogo è almeno in parte il risultato della trasformazione, operata dalla teologia cristiana patristica e medioevale, dell'arte dialogica (o dialettica) socratico-platonica e aristotelica, secondo le esigenze del monoteismo biblico.

Metodologia: Il corso si dividerà in due parti: A) *Parte storica ed ermeneutica:* letture di opere dialogali; B) *Parte sistematica:* questioni e riflessioni interdisciplinari conseguenti. Per l'esame si richiede sia una adeguata conoscenza delle opere presentate, sia la capacità di interpretarle filosoficamente e di impostare al riguardo una discussione filosofica (ma con sguardo interdisciplinare). Approfondimenti e riflessioni personali saranno incoraggiati.

Bibliografia: A. DI MAIO, *Teologia come dialogo. Saggio sul carattere dialogico del cristianesimo*, Roma 2012 (disponibile anche in formato elettronico).

Prof. Andrea Di Maio

DALLA FACOLTÀ DI STORIA E BENI CULTURALI DELLA CHIESA

WHO229 L'attività missionaria della Compagnia di Gesù nel contesto del "Padroado" portoghese.

Scopo: Alla fine del corso, lo studente dovrà aver una maggior conoscenza dei diversi metodi di evangelizzazione usati dalla Compagnia di Gesù, nel contesto del "Padroado" portoghese, e essere capace di identificare, tra i suoi protagonisti, motivazioni, atteggiamenti, valori, capacità di apertura all'altro e difficoltà.

Contenuto: Il contesto ecclesiale in cui nacque il "Padroado" portoghese e il suo sviluppo. Le idee missionarie di S. Ignazio di Loyola: l'esempio dell'Etiopia. L'approccio missionario dei gesuiti in Brasile, in Oriente

e in Africa attraverso la presentazione e analisi di qualche esempio concreto (S. Francesco Saverio, P. Manuel da Nóbrega, P. Baltasar Barreira, S. Giovanni de Brito). La coscienza cristiana davanti alla schiavitù. L'evoluzione della mentalità missionaria nei secoli XIX e XX e la fine del "Padroado".

Metodo: Lezioni frontali e lettura guidata delle fonti. Valutazione: elaborato discusso oralmente oppure esame scritto finale.

Bibliografia: D. ALDEN, *The Making of an Enterprise. The Society of Jesus in Portugal, its Empire and Beyond. 1540-1750*, Stanford: Stanford University Press, 1996; N. DA S. GONÇALVES, "Padroado" in C.M. AZEVEDO (dir.), *Dicionário de História Religiosa de Portugal*, III, [Lisboa]: Círculo de Leitores, 2001, pp. 364-368; N. DA S. GONÇALVES, "A dimensão missionária do catolicismo Português", in C.M. AZEVEDO (dir.), *História Religiosa de Portugal*, III, [Lisboa]: Círculo de Leitores, 2002, pp. 353-397; R. JACQUES, *De Castro Marim à Faiço: Naissance et développement du padroado portugais d'Orient des origines à 1659*, Lisboa: Fundação Calouste Gulbenkian, 1999; A. SANTOS HERNÁNDEZ, *Las misiones bajo el Patronato portugués*, Madrid: Publicaciones de la Universidad Pontificia Comillas, 1977. Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno date durante il corso.

P. Nuno da Silva Gonçalves

DAL CENTRO INTERDISCIPLINARE PER LA COMUNICAZIONE SOCIALE (CICS)

CP2014 Comunicazione e missione

Il Verbo divino è il fondamento della comunicazione e della diversità di comunicazione. Il fondamento di ciascuna comunicazione è la parola espressa. Dio, ispirato dalla Sua Parola, ha dato agli uomini segni e simboli religiosi che diventato il mezzo per percepire la Parola. I segni ed i simboli delle religioni Indù e Buddismo possono essere spiegati mostrando come sono usati per conoscere l'attività divina e per formare la comunità dei credenti. La musica indiana esprime la parola che continua in sé stessa il suono. I segni e i simboli di queste due religioni, sono spiegati nel contesto teologico, mostrando gli elementi comuni e diversi con il cristianesimo. Si useranno i lucidi e PowerPoint.

Inculturare i messaggi o i mezzi? Inculturare i mezzi della comunicazione, il rapporto fra comunicazione ed evangelizzazione. Inculturare il

Vangelo, gli argomenti della teoria della comunicazione: Come i mezzi della comunicazione aiutano alla inculturazione del vangelo? Esempi provenienti da diversi mezzi.

La comunicazione tradizionale, media gruppo, mezzi del popolo, teatro, mezzi di costo inferiore per le catechesi e Media moderni, vantaggi e svantaggi. I mezzi della comunicazione come espressione della nostra cultura, “mezzi della comunicazione che non influiscono sulla nostra cultura, ma sono nostre culture.”

Il ruolo del centro della comunicazione in missione, la ricerca sulla missione e comunicazione. La missione dei professionisti dei media, Il ruolo del cyber spazio in missione.

Bibliografia consigliata: ZIMMER H., *Myths and Symbols in Indian Art and Civilization*; ASHOK D.R., *Essays in India Ethnomusicology*; HASSELGRAVE, D., (1996), *Communicating Christ cross culturally*; GREELEY, A.M *God in popular culture*; GILLILAND, D.S., *The word among us*; AMIRTHAM S., *Theology by the people*.

P. Linus Kujur, Dr. John Baptiste Munyambibi-Tumusiime



Facoltà

- MP** = Missiologia (Dipartimento di Missiologia: corsi prescritti)
MO = Missiologia (Dipartimento di Missiologia: corsi opzionali)
MS = Missiologia (Dipartimento di Missiologia: seminari opzionali)
MW = Missiologia (Dipartimento di Missiologia: workshop opzionali)
MTO = Missiologia (Dipartimento di Teologia delle religioni: corsi comuni e/o opzionali)
MTW = Missiologia (Dipartimento di Teologia delle religioni: workshop opzionali)
MA = Missiologia (Dipartimento di Teologia delle religioni: Corsi propri - Religioni e culture dell'Asia)
MAS = Missiologia (Dipartimento di Teologia delle religioni: Seminari propri - Religioni e culture dell'Asia)
MAW = Missiologia (Dipartimento di Teologia delle religioni: Workshop propri - Religioni e culture dell'Asia)
MI = Missiologia (Dipartimento di Teologia delle religioni: Corsi propri - Studi Islamici)
MIS = Missiologia (Dipartimento di Teologia delle religioni: Seminari propri - Studi Islamici)
MIW = Missiologia (Dipartimento di Teologia delle religioni: Workshop propri - Studi Islamici)
MMS = Missiologia (Dipartimento di Teologia delle religioni: Seminari propri - Religioni e culture del Mediterraneo)
T = Teologia
F = Filosofia
W = Storia e Beni Culturali della Chiesa
C = Centro Interdisciplinare per la Comunicazione Sociale (CICS)

Crediti

- ECTS** = European Credits Transfer System, crediti secondo "Dichiarazione di Bologna": 1 ECTS corrisponde a circa 25 ore di impegno dello studente: 7-8 ore di frequenza, 14-16 ore di lavoro personale, 2-3 ore di impegno nel contesto degli esami.
c = credito/i

X. ELENCO DEI NOMI DEI PROFESSORI

75

Ambrosio	López
Aparicio Valls	López Barrio
Balcus	Luisier
Basanese	Marani
Baugh	Martinelli
Brodeur	Mokrani
Corsi	Morali
De Giorgi	Mosca
Di Maio	Munyambibi-Tumusiime
Fuss	Muzj
Ghisoni	Pfeiffer
Gonçalves	Scordamaglia
Houshmand	Tenace
Kowal	Tiso
Kujur	Wolanin
Janssens	Zatycka
Lobo	



Finito di stampare
nel mese di Luglio 2012
Tipolitografia Istituto Salesiano Pio XI - Via Umbertide, 11 - 00181 Roma
Tel. 067827819 - Fax 067848333 - E-mail: tipolito@donbosco.it

